Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Mercoledì, 14 ottobre** — **Numero 240.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

ORDINE « AL MERITO DEL LAVORO »

Sua Maestà il Re, *sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, si compiacque nominare i seguenti cavalieri nell'Ordine* **Al merito del lavoro:**

Con R. decreto dell'8 ottobre 1908:

Antonini cav. Andrea, comproprietario e direttore del cotonificio veneto di Crocetta Trevigiana.

Ascarelli Pacifico, negoziante di tessuti in Napoli.

Bastanzetti cav. Donato, proprietario di fonderia di campane e bronzi artistici in Arezzo.

Bernocchi Antonio, comproprietario di stabilimento di tessitura, filatura e tintoria in Legnano.

Borrelli Luigi, commerciante in coralli, Torre del Greco.

Castelli Ettore, fabbricante ed esportatore di formaggi, Roma.

Deretti ing. cav. Cesare, fabbricante di laterizi, Torbole Casaglio, Brescia.

Fiorazzo cav. Vittorio, proprietario di stabilimento per la lavorazione del legno, Padova.

Forti Alfredo, fabbricante di tessuti di lana, Prato.

Galimberti Antonio, impresario di lavori di Scanzo (Bergamo).

Grazi Francesco, fabbricante di vetrerie in Torrita (Siena).

Guazzone cav. Giuseppe, proprietario di aziende agrarie nella Repubblica Argentina.

Iannuzzi cav. Antonio, costruttore, Rio Janeiro.

Migliori Ernesto, fabbricante di oreficerie in Giulianova (Teramo).

Pomini Luigi, proprietario di officina meccanica, Castellanza (Milano).

Puglisi Michelangelo, fabbricante di strumenti musicali in Catania.

Rinaldi cav. Francesco, proprietario di officina meccanica in Battaglia (Padova).

Rodio Francesco, agricoltore ed allevatore di bestiame in Ostuni (Lecce).

Varzi Ercole, industriale in cotoni, Romentino (Novara).

LEGGI E DECRETI

Il numero 575 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1908, n. 329, che stabilisce la gestione ad economia del servizio pel casermaggio della R. guardia di finanza;

Visto il testo unico delle leggi sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª) e il regolamento per la esecuzione della legge stessa approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per gli affari delle finanze e del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1

Il servizio del casermaggio pel Corpo della R. guardi finanza, assunto in gestione diretta a' termini della legge 2 luglio 1908, n. 329, comprende la custodia, la manutenzione e rinnovazione del materiale relativo, ed è eseguito e vigilato dai comandi del Corpo medesimo sotto la direzione del Ministero delle finanze.

Art. 2.

La quantità e la specie dei mobili, attrezzi, effetti ed oggetti diversi da assegnarsi in dotazione ai vari reparti pel servizio del casermaggio, sono determinate dal comandante generale del corpo in relazione al contingente numerico di ciascun reparto.

Il materiale costituente tale dotazione non può essere trasportato da uno ad altro reparto che nel caso di variazioni organiche nel contingente.

In caso di urgenza, per distacchi temporanei di personale, i trasporti di materiale che si rendessero indispensabili potranno essere ordinati dai comandanti di legione.

Art. 3.

I comandanti di compagnia del corpo si considerano, per ogni effetto, consegnatari di tutto il materiale del casermaggio esistente presso i reparti delle compagnie e ne tengono in corrente l'inventario.

Un estratto di tale inventario vien tenuto anche presso i vari reparti che hanno in uso e in dotazione oggetti di casermaggio, a cura dei rispettivi comandanti, che si considerano a tal uopo custodi responsabili.

Gli inventari delle compagnie sono riassunti per legione, il cui comandante è il gestore del casermaggio e risponde direttamente del buon andamento del servizio in tutta la sua circoscrizione.

Art. 4.

I rifornimenti e le sostituzioni degli oggetti di rapido consumo o che si rendono man mano inservibili sono regolati dai comandanti di legione, e a tale uopo è istituito presso ogni legione un magazzino di deposito.

Una parte del materiale di rifornimento può anche essere data in custodia ai comandanti di compagnia, per far fronte ai bisogni più urgenti.

È istituito un magazzino centrale di deposito dei materiali anzidetti al quale può essere annesso un laboratorio per la trasformazione della biancheria e di altri oggetti, quando si reputasse conveniente di provvedervi ad economia.

Art. 5.

Alla lavatura periodica della biancheria, alle piccole riparazioni e alle altre operazioni minori di manutenzione del casermaggio si provvede a cura dei comandanti di brigata, mediante speciali convenzioni o ad economia.

La stagnatura dei rami, lo spurgo generale dei letti, la battitura e cardatura delle lane e le altre grandi operazioni di manutenzione, sono ordinate dai comandanti di legione.

Art. 6.

Fermi gli obblighi dei consegnatari e dei custodi responsabili, ogni agente risponde in proprio dei guasti arrecati agli oggetti di casermaggio esistenti presso gli uffici e le caserme.

Gli ufficiali e i comandanti di reparto in genere ne vigilano la conservazione e promuovono, al caso, le disposizioni disciplinari ed amministrative necessarie. Anche essi rispondono in proprio di ogni negligenza.

Il ministro delle finanze potrà concedere annualmente premi d'incoraggiamento ai reparti che vengono segnalati dai comandanti di legione per la particolare diligenza nella conservazione del materiale di casermaggi e per le economie fatte conseguire nelle spese di manutenzione.

Art. 7.

Nel caso di cambiamento del comandante di qualche reparto, il passaggio di gestione deve risultare da apposito verbale di consegna, corredato di una copia dell'inventario od estratto relativo, nella quale s'indicheranno le eventuali differenze fra gli oggetti in carico e quelli riconosciuti, nonchè i deterioramenti dovuti a cattiva custodia. Di tali differenze e deterioramenti risponde il consegnatario cessante.

Art. 8.

Al pagamento delle spese occorrenti per la manutenzione del casermaggio si provvede di regola con anticipazioni date ai comandanti di legione.

All'acquisto del materiale per il rifornimento provvede il Ministero delle finanze.

Art. 9.

Con determinazione Ministeriale saranno stabilite le istruzioni per l'esecuzione del presente decreto, nonchè i termini e le modalità da osservarsi nelle varie operazioni di manutenzione del materiale del casermaggio.

Per tutto quanto non è previsto dal presente decreto si applicano alla gestione del casermaggio per la guardia di finanza le prescrizioni contenute nel regolamento di amministrazione del corpo e nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Vado, addì 4 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.
LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 576 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1908, n. 316, relativa agli stipendi ed assegni degli ufficiali della R. marina;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In applicazione dell'art. 4, paragrafo 2° della legge sopracitata, le cariche corrispondenti a quelle di comandante in capo di forza navale o di designato al comando di una forza navale in tempo di guerra sono le seguenti:

a) ministro segretario di Stato per la marina;

b) capo di Stato maggiore della marina;

c) presidente del Consiglio superiore di marina, purchè sia stato per un anno al comando di una forza navale.

Art. 2.

I periodi di permanenza nel comando in capo di una forza navale, di designato al comando di forza navale in tempo di guerra, e nelle cariche corrispondenti indicate nei paragrafi *a*), *b*), *c*) del precedente articolo, sono cumulabili agli effetti dell'art. 4 della legge suddetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 17 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero **CCCLXXXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1907, n. 414;

Visto il R. decreto 11 agosto 1897, n. CCLXXIX (parte supplementare);

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Volterra in data 14 marzo e 2 aprile 1908, del Consiglio provinciale di Pisa in data del 21 febbraio 1906 e del 22 aprile 1908, della Camera di commercio ed arti di Pisa in data 3 luglio 1907 e 1° aprile 1908;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola d'arte applicata all'industria in Volterra, retta fino ad oggi col decreto Reale 11 agosto 1897, n. CCLXXIX (parte supplementare), è riordinata con le norme del presente decreto ed è posta alla dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio. Essa prende il nome di « R. scuola d'arte applicata all'industria in Volterra ».

La scuola conserva il suo scopo di fornire insegnamenti di disegno e di modellazione, con applicazione alle industrie locali.

Art. 2.

Alle spese di mantenimento annuo della scuola concorrono:

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio	con L.	6000
la provincia di Pisa	»	1000
il comune di Volterra	»	3000
la Camera di commercio di Pisa	»	700

I contributi stessi continueranno ad essere pagati proporzionalmente dai singoli enti in caso di scioglimento della scuola nella misura e per il tempo che sarà necessario per soddisfare agli obblighi derivanti dalla gestione e dal funzionamento del disciolto Istituto.

Il Comune di Volterra fornisce gratuitamente i locali in cui ha sede la scuola e provvede alla loro manutenzione, all'illuminazione, al riscaldamento ed alla fornitura dell'acqua.

Art. 3.

Sono inoltre destinati al mantenimento della scuola i proventi delle tasse scolastiche ed altri diversi, come pure gli assegni che fossero concessi da altri enti o da privati.

Art. 4.

La scuola è diurna.

L'anno scolastico comincia il 1° novembre e termina il 15 agosto.

Art. 5.

La scuola ha una sola sezione con un anno di corso preparatorio, tre anni di corso normale e un anno di corso facoltativo di perfezionamento.

Vi si insegnano le materie seguenti: disegno geometrico, disegno ornamentale, disegno di figura, disegno architettonico, plastica.

Sono ammessi alla scuola laboratori ed officine per la lavorazione degli alabastri.

Potranno essere aggiunti alla scuola nuovi insegnamenti, come

pure altri corsi ed altre sezioni, officine e laboratori, con decreto Ministeriale, sentita la Giunta di vigilanza e previo accordo con gli enti contribuenti per quanto riguarda la spesa.

Art. 6.

Per essere ammessi al primo anno di corso occorre presentare il certificato di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare.

È permesso il passaggio alla scuola di allievi regolarmente iscritti ad altra scuola di egual grado e natura dipendente dal Ministero.

Non sono ammessi uditori o praticanti a nessuno dei corsi.

Per passare da una classe all'altra è obbligatorio l'esame di promozione.

Art. 7.

Agli alunni che avranno compiuto regolarmente il corso normale degli studi sarà rilasciato un corrispondente certificato di licenza. Quelli che avranno inoltre compiuto il corso di perfezionamento otterranno un attestato speciale.

Art. 8.

L'amministrazione della scuola è affidata ad una Giunta di vigilanza composta di un delegato di ciascuno degli enti indicati all'art. 2. Il direttore fa parte di diritto della Giunta di vigilanza.

Nel caso in cui altri enti contribuissero nelle spese di mantenimento della scuola per una somma annua non inferiore alle L. 500, essi avranno diritto ad essere rappresentati da un proprio delegato nella Giunta di vigilanza, fino a quando concorreranno nelle spese nella misura suddetta.

I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 9.

Il Ministero sceglie il presidente fra i componenti della Giunta; questa elegge nel suo seno il segretario.

Il presidente rappresenta la scuola e provvede alla esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza. Egli riferisce al Ministero periodicamente, sull'andamento generale della scuola e sulle deliberazioni della Giunta.

I processi verbali delle adunanze di questa sono trascritti in apposito registro e sono firmati dal presidente e dal segretario.

Art. 10.

La Giunta di vigilanza si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui è aperta la scuola.

Si aduna inoltre, in seguito a convocazione del presidente, tutte le volte che il bisogno lo richieda, o dietro domanda di almeno due componenti.

Le adunanze sono valide quando v'intervenga la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti della Giunta che non intervengono alle adunanze di essa per tre mesi consecutivi senza giustificati motivi.

La decadenza è dichiarata dal Ministero. Il presidente della Giunta ne dà comunicazione all'ente rappresentato per i provvedimenti occorrenti.

Art. 11.

La Giunta di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede al regolare andamento della scuola;

b) delibera il bilancio preventivo e lo trasmette al Ministero, per la sua approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) delibera il conto consuntivo, che verrà trasmesso per l'approvazione al Ministero, insieme con i documenti giustificativi, appena chiuso l'esercizio finanziario. Il detto bilancio sarà, a cura della Giunta, comunicato agli altri enti contribuenti, dopo l'approvazione ministeriale;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero. Senza preventiva approvazione ministeriale non possono essere variati gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

f) dà parere sui regolamenti e sui ruoli del personale;

g) vigila sulla buona conservazione del materiale scientifico e non scientifico della scuola, curando che gl'inventari siano regolarmente tenuti. Una copia degli inventari deve trasmettersi al Ministero, al quale sono pure comunicate, volta per volta, le variazioni apportate agli inventari stessi;

h) presenta alla fine di ogni anno scolastico al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola;

i) esercita le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati;

k) promuove da pubbliche amministrazioni, da sodalizi e da privati la concessione di sussidi e di materiale didattico a favore della scuola, come pure la fondazione di borse di studio e di perfezionamento;

l) adempie a tutte le altre funzioni contemplate dal presente R. decreto ed a quelle altre cui fosse chiamata dal ministro.

Art. 12.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta al direttore di essa, che per queste funzioni corrisponde direttamente col Ministero, dando comunicazione di tale corrispondenza al presidente della Giunta di vigilanza.

Il direttore ha l'obbligo d'insegnare qualcuna delle materie principali nella scuola; ma non potrà esercitare altri uffici didattici fuori di essa, senza il consenso del Ministero; gli è vietato ad ogni modo di attendere a lavori che abbiano carattere di azienda industriale e commerciale.

Sono sottoposti all'approvazione del Ministero la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, i programmi d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orari ed i libri di testo.

Art. 13.

Il numero degli insegnanti e del personale tutto della scuola, delle officine e dei laboratori, come pure i loro stipendi, saranno determinati da una pianta organica approvata dal ministro, sentito il parere della Giunta di vigilanza. La pianta organica indicherà quali insegnamenti debbano considerarsi di carattere speciale e complementare.

Art. 14.

Il direttore, gli insegnanti, i capi di officina e di laboratorio sono scelti in seguito a pubblico concorso aperto dal ministro. Potranno però, udito il parere della Giunta di vigilanza, essere nominati ai posti suddetti persone che in altri concorsi banditi dal ministro siano state proposte per la nomina ad uffici corrispondenti. Il direttore potrà anche essere scelto dal ministro fra il personale insegnante della scuola.

La Giunta di vigilanza ha facoltà di delegare un suo rappresentante a far parte delle Commissioni giudicatrici dei concorsi banditi per i posti vacanti nella scuola.

Il direttore, come pure gli insegnanti ed i capi di officina e di laboratorio, scelti nei modi sopra indicati sono nominati, in via di esperimento, col grado di straordinari. Il periodo di prova non può avere durata minore di due anni, nè maggiore di cinque. Trascorso detto periodo, gli straordinari possono essere nominati ordinari se avranno dimostrato di possedere le qualità e le attitudini necessarie.

Per le vacanze che si verificassero in corso d'anno scolastico

il Ministero provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei.

Per gli insegnamenti di carattere speciale e complementare determinati dal ruolo organico, il Ministero potrà derogare alla regola del concorso e provvedere con incarichi annuali, da affidarsi a persone che abbiano titoli legali di abilitazione ad insegnare la relativa materia in scuole di egual grado e che abbiano inoltre data buona prova nel loro insegnamento.

Il personale amministrativo è pure nominato dal Ministero, sopra proposta della Giunta di vigilanza.

La nomina degli straordinari, degli incaricati, dei capi officina e di laboratorio e del personale amministrativo è fatta con decreto Ministeriale: la promozione a ordinario del direttore e dei professori con decreto Reale.

Il personale di servizio è nominato dalla Giunta di vigilanza con l'approvazione del Ministero.

Alle proposte per la nomina dei professori incaricati, come pure del personale amministrativo e di servizio debbono sempre essere allegati l'atto di nascita, il certificato di sana costituzione fisica, i certificati di buona condotta e di penalità (questi ultimi di data recente) ed i titoli delle persone da nominarsi.

Art. 15.

È ammesso il passaggio del personale direttivo ed insegnante o dei capi officina e di laboratorio da questa scuola ad un'altra o viceversa, quando entrambe sieno della stessa natura e di egual grado e i funzionari da trasferirsi sieno stati nominati con decreto Reale o Ministeriale.

Perchè i passaggi di cui al presente articolo possano verificarsi, occorre inoltre che gli interessati ne facciano domanda al Ministero e le Giunte di vigilanza delle due scuole esprimano parere favorevole. I passaggi stessi sono, a seconda dei casi, ordinati con decreto Reale o Ministeriale.

In caso di simili passaggi sono, agli effetti del trattamento di riposo, mantenuti integralmente al funzionario i diritti acquisiti in conformità delle norme vigenti.

Art. 16.

Gli stipendi del direttore e dei professori, che abbiano la titolarità, come pure quelli dell'altro personale della scuola con nomina stabile, sono aumentati di un decimo per ogni sei anni di effettivo servizio, fino al limite di quattro sessenni. L'aumento è calcolato in base allo stipendio iniziale di ruolo.

Il tempo utile per il compito del sessennio da concedersi al personale che venisse confermato in servizio, a norma dell'art. 25 comincierà a decorrere dalla data del presente R. decreto.

Sarà stanziata ogni anno nel bilancio della scuola una somma destinata a far fronte agli impegni derivanti dal presente decreto.

Art. 17.

Il direttore, i professori ed i capi officina e di laboratorio ed il personale amministrativo con nomina stabile saranno ammessi a fruire del trattamento di riposo, nei casi e con le norme stabilite per gli insegnanti delle scuole industriali e commerciali.

Il personale inserviente sarà iscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, per tutto il tempo durante il quale rimarrà in servizio.

Il Ministero e la scuola contribuiscono al trattamento di riposo, ed alle assicurazioni di cui sopra, con una quota annuale giusta analoga convenzione con la Cassa nazionale di previdenza. Nella convenzione stessa sarà stabilita la misura della ritenuta da farsi sugli stipendi del personale.

Art. 18.

Al personale della scuola con nomina stabile sono applicabili, per quanto riguarda il collocamento in aspettativa, le disposizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore per gli impiegati civili dello Stato.

Art. 19.

Il direttore coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e nell'Amministrazione della scuola; e invigila, sotto la sua responsabilità, che siano tenuti regolarmente i registri contabili in conformità delle disposizioni del regolamento.

Provvede all'andamento didattico e disciplinare della scuola, delle officine e dei laboratori, all'osservanza dei regolamenti, propone i provvedimenti che reputa utili e provvede alla supplenza degli insegnanti e del personale delle officine, in caso di brevi assenze. Nei casi di assenze prolungate ne informa il Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Il direttore riferisce al Ministero, periodicamente, su tutto quanto concerne l'andamento didattico e disciplinare della scuola, ed inoltre alla Giunta di vigilanza, di ogni adunanza di essa, sull'andamento della scuola e sui provvedimenti adottati.

Art. 20.

Gli insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto la vigilanza del direttore ed hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico ad essi affidato.

Il Collegio degli insegnanti, che sarà presieduto dal direttore o da chi ne fa le veci, propone la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, compila i programmi particolareggiati di insegnamento, il calendario scolastico e gli orari, fa le proposte per i libri di testo e per l'acquisto del materiale scientifico e didattico, e sulle punizioni più gravi da infliggersi agli allievi a norma del regolamento interno della scuola.

Il Collegio degli insegnanti si riunisce, inoltre, almeno una volta al mese, per intendersi sullo svolgimento e coordinamento dei programmi d'insegnamento e per la trattazione di quegli altri oggetti che fossero dal direttore sottoposti al suo esame.

Art. 21.

Il servizio di cassa della scuola sarà fatto da un solido Istituto di credito locale, all'uopo designato dalla Giunta di vigilanza. A questo Istituto saranno direttamente versati dagli enti i contributi annui e gli assegni eventuali a favore della scuola.

Art. 22.

Con un regolamento da approvarsi dal ministro, sentita la Giunta di vigilanza, saranno stabilite le tasse scolastiche, le norme per gli esami di promozione e di licenza, gli obblighi degli alunni e del personale della scuola; le punizioni disciplinari, le norme per la gestione delle officine e dei laboratori, per il riparto degli utili di quelli e di questi; e tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Art. 23.

In caso di scioglimento della scuola da farsi con decreto Reale sopra proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, il personale di essa cessa dalle sue funzioni.

Al personale con nomina stabile sarà corrisposto per la durata di due anni, a carico degli enti che mantengono la scuola, ed in proporzione dei relativi contributi, un assegno non maggiore della metà, nè minore del terzo dello stipendio, se il funzionario conterà dieci o più anni di servizio, e non maggiore di un terzo, nè minore del quarto se conterà meno di dieci anni. Tale assegno cesserà per coloro che, durante il suddetto periodo di due anni, otterranno un posto in una scuola od in un ufficio dipendente da una Amministrazione pubblica.

Lo stesso trattamento sarà fatto al personale stabile della scuola in caso di riduzione d'organico.

Art. 24.

Nel caso di scioglimento previsto dall'articolo precedente, si provvederà alla destinazione di quanto appartiene alla scuola

soppressa, a vantaggio di altro Istituto scolastico, d'indole affine, previo accord fra i vari enti contribuenti.

Disposizione transitoria.

Art. 25.

Sarà in facoltà del ministro di derogare alle norme stabilite dall'art. 14, solo rispetto al personale della scuola, attualmente in servizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando **a chiunque spetti di osservarlo o di farlo osservare.**

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 25 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

***Il numero CCCLXXXIII** (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 15 luglio 1906, n. 383;

Vista la legge 30 giugno 1907, n. 414;

Visto il decreto Ministeriale del 15 gennaio 1883, che istituisce la scuola d'arte applicata all'industria in Siracusa;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Siracusa in data 29 novembre 1907 e 27 gennaio 1908, del Consiglio provinciale di Siracusa in data 5 giugno 1907 e della Camera di commercio ed arti di Siracusa in data 31 maggio 1907;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola d'arte applicata all'industria in Siracusa, istituita con decreto Ministeriale del 15 gennaio 1883, è riordinata in conformità del presente R. decreto e posta alla dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio, col nome di « R. scuola d'arte applicata all'industria ».

Essa ha lo scopo d'impartire agli operai l'istruzione teorico-pratica necessaria all'esercizio delle industrie.

Art. 2.

Alle spese di mantenimento annuo della scuola concorrono:

il Ministero di agricoltura, industria e commercio con	L.	5000
la provincia di Siracusa	»	2500
il comune di Siracusa	»	5000
la Camera di commercio di Siracusa	»	1000

I contributi stessi continueranno ad essere pagati proporzionalmente dai singoli enti in caso di scioglimento della scuola nella misura e per il tempo che sarà necessario per soddisfare agli obblighi derivanti dalla gestione e dal funzionamento del disciolto Istituto.

Il Comune di Siracusa fornisce gratuitamente i locali in cui ha sede la scuola e provvede alla loro manutenzione, all'illuminazione, al riscaldamento ed alla fornitura dell'acqua.

Art. 3.

Sono inoltre destinati al mantenimento della scuola i proventi delle tasse scolastiche ed altri diversi, come pure gli assegni che fossero concessi da altri enti o da privati.

Art. 4.

La scuola è diurna con un corso serale. Il corso serale è dedicato agli insegnamenti generali, quello diurno agli insegnamenti speciali e di laboratorio.

L'anno scolastico comincia il 15 settembre e termina il 15 giugno.

Art. 5.

Il corso diurno della scuola dura quattro anni e così pure il corso serale.

La scuola comprende due sezioni:

a) per falegnami e intagliatori;
b) per scalpellini e decoratori.

Nel corso serale si impartiscono i seguenti insegnamenti:

a) disegno geometrico, costruttivo e architettonico;
b) disegno ornamentale, di figura e decorativo.

Nel corso diurno i seguenti:

c) plastica, lavorazione della pietra e del marmo;
d) intaglio in legno;
e) pittura decorativa.

Alla scuola sono annessi un laboratorio di scultura ornamentale, uno di pittura decorativa ed uno di falegnameria e intaglio in legno.

Potranno essere aggiunti alla scuola nuovi insegnamenti, altri corsi ed altre sezioni, come pure officine e nuovi laboratori, con decreto Ministeriale, sentita la Giunta di vigilanza, e previo accordo cogli enti contribuenti per quanto riguarda la spesa.

Art. 6.

Per essere ammessi alla scuola occorre aver compiuto l'undicesimo anno di età e aver superato l'esame di maturità o quello di licenza elementare.

È permesso il passaggio alla scuola di allievi regolarmente inscritti ad altra scuola di egual grado e natura dipendente dal Ministero.

Non sono ammessi uditori o praticanti a nessuno dei corsi.

Per passare da una classe all'altra è obbligatorio l'esame di promozione.

Art. 7.

Agli alunni che avranno frequentato regolarmente una delle sezioni della scuola e avranno superato l'esame finale, sarà rilasciato un diploma di licenza nelle forme stabilite dal regolamento di cui all'art. 22.

Art. 8.

L'Amministrazione della scuola è affidata ad una Giunta di vigilanza composta di un delegato di ciascuno degli enti indicati all'art. 2 Il direttore fa parte di diritto della Giunta di vigilanza.

Nel caso in cui altri enti contribuissero nelle spese di mantenimento della scuola per una somma annua non inferiore alle L. 600, essi avranno diritto ad essere rappresentati da un proprio delegato nella Giunta di vigilanza fino a quando concorreranno nelle spese nella misura suddetta.

I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 9.

Il ministro sceglie il presidente fra i componenti della Giunta; questa elegge nel suo seno il segretario.

Il presidente rappresenta la scuola e provvede alla esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza.

Egli riferisce al Ministero, periodicamente, sull'andamento generale della scuola e sulle deliberazioni della Giunta.

I processi verbali delle adunanze di questa sono trascritti in apposito registro e sono firmati dal presidente o dal segretario.

Art. 10.

La Giunta di vigilanza si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui è aperta la scuola. Si aduna, inoltre, in seguito a convocazione del presidente, tutte le volte che il bisogno lo richieda, o dietro domanda di almeno due componenti.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti della Giunta che non intervengono alle adunanze di essa per tre mesi consecutivi, senza giustificati motivi.

La decadenza è dichiarata dal Ministero. Il presidente della Giunta ne dà comunicazione all'ente rappresentato per i provvedimenti occorrenti.

Art. 11.

La Giunta di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede al regolare andamento della scuola;

b) delibera il bilancio preventivo e lo trasmette al Ministero per la sua approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) delibera il conto consuntivo, che verrà trasmesso per l'approvazione al Ministero, insieme coi documenti giustificativi, appena chiuso l'esercizio finanziario. Il detto bilancio sarà, a cura della Giunta, comunicato agli altri enti contribuenti, dopo l'approvazione ministeriale;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero. Senza preventiva approvazione ministeriale non possono essere variati gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

f) dà parere sui regolamenti e sui ruoli del personale;

g) vigila sulla buona conservazione del materiale scientifico e non scientifico della scuola, curando che gl'inventari siano regolarmente tenuti. Una copia degli inventari deve trasmettersi al Ministero, al quale sono pure comunicate, volta per volta, le variazioni apportate agli inventari stessi;

h) presenta alla fine di ogni anno scolastico al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola;

i) esercita le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati;

k) promuove da pubbliche amministrazioni, da sodalizi e da privati la concessione di sussidi e di materiale didattico a favore della scuola, come pure la fondazione di Borse di studio e di perfezionamento.

l) adempie a tutte le altre funzioni contemplate dal presente R. decreto ed a quelle altre cui fosse chiamata dal ministro.

Art. 12.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta al direttore di essa, che per queste funzioni corrisponde direttamente col Ministero, dando comunicazione di tale corrispondenza al presidente della Giunta di vigilanza.

Sono sottoposti all'approvazione del Ministero la ripartizione degli insegnamenti nei varî anni di corso, i programmi d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orari ed i libri di testo.

Art. 13.

Il numero degli insegnanti e del personale tutto della scuola, delle officine e dei laboratorî, come pure i loro stipendi, saranno determinati da una pianta organica approvata dal ministro, sentito il parere della Giunta di vigilanza. La pianta organica indicherà quali insegnamenti debbano considerarsi di carattere speciale e complementare.

Art. 14.

Il direttore, gli insegnanti, i capi officina e di laboratorio sono scelti in seguito a pubblico concorso aperto dal ministro.

Potranno però, udito il parere della Giunta di vigilanza, essere nominato ai posti suddetti persone che in altri concorsi banditi dal ministro siano state proposte per la nomina ad uffici corrispondenti. Il direttore potrà anche essere scelto dal ministro fra il personale insegnante della scuola.

La Giunta di vigilanza ha facoltà di delegare un suo rappresentante a far parte delle Commissioni giudicatrici dei concorsi banditi per i posti vacanti nella scuola.

Il direttore, come pure gli insegnanti ed i capi officina e di laboratorio, scelti nei modi sopra indicati sono nominati in via di esperimento, col grado di straordinari. Il periodo di prova non può avere durata minore di due anni, nè maggiore di cinque. Trascorso detto periodo, gli straordinari possono essere nominati ordinari se avranno dimostrato di possedere le qualità e le attitudini necessarie.

Per le vacanze che si verificassero in corso d'anno scolastico il Ministero provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei.

Per gli insegnamenti di carattere speciale e complementare, determinati dal ruolo organico, il Ministero potrà derogare alla regola del concorso e provvedere con incarichi annuali, da affidarsi a persone che abbiano titoli legali di abilitazione ad insegnare la relativa materia in scuola di egual grado e che abbiano inoltre data buona prova nel loro insegnamento.

Il personale amministrativo è pure nominato dal Ministero, sopra proposta della Giunta divigilanza.

La nomina degli straordinari, degli incaricati, dei capi officina e di laboratorio e del personale amministrativo è fatta con decreto ministeriale; la promozione a ordinario del direttore e dei professori con decreto Reale.

Il personale di servizio è nominato dalla Giunta di vigilanza coll'approvazione del Ministero.

Art. 15.

È ammesso il passaggio del personale direttivo ed insegnante e dei capi officina e di laboratorio da questa scuola ad un'altra e viceversa, quando entrambe siano della stessa natura e di egual grado e i funzionari da trasferirsi siano stati nominati con decreto Reale o Ministeriale.

Perchè i passaggi di cui al presente articolo possano verificarsi, occorre inoltre che gli interessati ne facciano domanda al Ministero e le Giunte di vigilanza delle due scuole esprimano parere favorevole. I passaggi stessi sono, a seconda dei casi, ordinati con decreto Reale o Ministeriale.

In caso di simili passaggi sono, agli effetti del trattamento di riposo, mantenuti integralmente al funzionario i diritti acquisiti in conformità delle norme vigenti.

Art. 16.

Gli stipendi del direttore e dei professori, che abbiano la titolarità, come quelli dell'altro personale della scuola con nomina stabile, sono aumentati di un decimo per ogni sei anni di effettivo servizio, fino al limite di quattro sessenni. L'aumento è calcolato in base allo stipendio iniziale del ruolo.

Il tempo utile per il computo del sessennio da concedersi al personale che venisse confermato in servizio, a norma dell'art. 26 comincerà a decorrere dalla data del presente R. decreto.

Sarà stanziata ogni anno nel bilancio della scuola una somma destinata a far fronte agli impegni derivanti dal presente articolo.

Art. 17.

Il direttore, i professori ed i capi officina e di laboratorio ed il

personale amministrativo con nomina stabile saranno ammessi a fruire del trattamento di riposo, nei casi e con le norme stabilite per gli insegnanti delle scuole industriali e commerciali.

Il personale inserviente sarà iscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai per tutto il tempo durante il quale rimarrà in servizio.

Il Ministero e la scuola contribuiscono al trattamento di riposo ed alle assicurazioni di cui sopra, con una quota annuale, giusta analoga Convenzione con la Cassa nazionale di previdenza. Nella Convenzione stessa sarà stabilita la misura della ritenuta da farsi sugli stipendi del personale.

Art. 18.

Al personale della scuola con nomina stabile sono applicabili per quanto riguarda il collocamento in aspettativa, le disposizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore per gli impiegati civili dello Stato.

Art. 19.

Il direttore coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e nell'amministrazione della scuola: e invigila, sotto la sua responsabilità, che siano tenuti regolarmente i registri contabili in conformità delle disposizioni del regolamento. Provvede all'andamento didattico e disciplinare della scuola, delle officine e dei laboratori, all'osservanza dei regolamenti; propone i provvedimenti che reputa utili e provvede alla supplenza degli insegnanti e del personale delle officine, in caso di brevi assenze. Nei casi di assenze prolungate ne informa il Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Il direttore riferisce al Ministero, periodicamente, su tutto quanto concerne l'andamento didattico e disciplinare della scuola, ed inoltre alla Giunta di vigilanza, ad ogni adunanza di essa, sull'andamento della scuola e sui provvedimenti adottati.

Art. 20.

Gli insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto la vigilanza del direttore ed hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico ad essi affidato.

Il Collegio degli insegnanti, che sarà presieduto dal direttore, o da chi ne fa le veci, propone la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, compila i programmi particolareggiati d'insegnamento, il calendario scolastico e gli orari, fa le proposte per i libri di testo e per l'acquisto del materiale scientifico e didattico, e sulle punizioni più gravi da infliggersi agli allievi a norma del regolamento interno della scuola.

Il Collegio degli insegnanti si riunisce, inoltre, almeno una volta al mese, per intendersi sullo svolgimento e coordinamento dei programmi e per la trattazione di quegli altri oggetti che fossero dal direttore sottoposti al suo esame.

Art. 21.

Il servizio di cassa della scuola sarà fatto da un solido Istituto di credito locale, all'uopo designato dalla Giunta di vigilanza.

A questo Istituto saranno direttamente versati dagli enti i contributi annui e gli assegni eventuali a favore della scuola.

Art. 22.

Con un regolamento da approvarsi dal ministro, sentita la Giunta di vigilanza, saranno stabilite le tasse scolastiche, le norme per gli esami di promozione e di licenza; gli obblighi degli alunni e del personale della scuola; le punizioni disciplinari; le norme per la gestione delle officine e dei laboratori, per il riparto degli utili di quelle e di questi; e tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Art. 23.

In caso di scioglimento della scuola da farsi con decreto reale sopra proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, il personale di essa cessa dalle sue funzioni.

Al personale con nomina stabile sarà corrisposto per la durata di due anni, a carico degli enti che mantengono la scuola, ed in proporzione dei relativi contributi, un assegno non maggiore della metà, nè minore del terzo dello stipendio, se il funzionario conterà dieci o più anni di servizio, e non maggiore di un terzo, nè minore del quarto se conterà meno di dieci anni. Tale assegno cesserà per coloro che, durante il suddetto periodo di due anni, otterranno un posto in una scuola od in un ufficio dipendente da una Amministrazione pubblica.

Lo stesso trattamento sarà fatto al personale stabile della scuola in caso di riduzione d'organico.

Art. 24.

Nel caso di scioglimento previsto dall'articolo precedente si provvederà alla destinazione di quanto appartiene alla scuola soppressa, a vantaggio di altro istituto scolastico, d'indole affine previo accordo fra i vari enti contribuenti.

Art. 25.

Il presente statuto potrà essere modificato con decreto reale, sopra proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, sentito il parere della Giunta di vigilanza della scuola.

Disposizione transitoria.

Art. 26.

Sarà in facoltà del ministro di derogare alle norme stabilite dall'art. 14, solo rispetto al personale della scuola, attualmente in servizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a bordo della R. nave « Vittorio Emanuele » addì 31 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 19 settembre 1908:

Pasqualigo cav. Pellegrino, vice avvocato erariale di 2ª classe, è nominato avvocato erariale distrettuale, con l'annuo stipendio di L. 10,000, a decorrere dal 1° ottobre 1908. (In base all'art. 1° del R. decreto 30 gennaio 1908, n. 42, l'aumento di stipendio da L. 9000 a L. 10,000, sarà corrisposto per due terzi, nella misura di nove dodicesimi, dal 1° ottobre 1908 al 30 giugno 1909, e per intero dal 1° luglio 1909).

Vitelli cav. Clorindo, vice avvocato erariale, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, per anzianità, con l'annuo stipendio di L. 8000, a decorrere dal 1° ottobre 1908.

Paolucci cav. Decio, sostituto avvocato erariale generale, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, per merito, con l'annuo stipendio di 7000, a decorrere dal 1° ottobre 1908.

Lo Bianco cav. Francesco, vice avvocato erariale, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, per anzianità, con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1° ottobre 1908.

Verre cav. Luigi — Sterlini cav. Angelo, sostituti avvocati erariali di 1ª classe, sono nominati vice avvocati erariali di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° ottobre 1908.

Forges-Davanzati Enrico — Calabrese Michele, sostituti avvocati erariali, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, per anzianità, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° ottobre 1908.

Gregori cav. Emilio — Filotico Cesare — Scavonetti cav. Gaetano, aggiunti sostituti avvocati erariali di 1ª classe, sono nominati sostituti avvocati erariali di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° ottobre 1908.

Abrignani-D'Ondes Francesco, aggiunto sostituto avvocato erariale, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, per anzianità, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° ottobre 1908 con riserva di anzianità.

Manfredi Ippolito, applicato di 1ª classe, è nominato archivista di 2ª classe, per merito, con l'annuo stipendio di L. 2850, per il periodo dal 1° ottobre 1908 al 30 giugno 1909, e di L. 3000, dal 1° luglio 1909.

Grignetti Prospero, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2350, dal 1° ottobre 1908 al 30 giugno 1909, e di L. 2500, dal 1° luglio 1909.

Formento Carlo, applicato, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1750, dal 1° ottobre 1908 al 30 giugno 1909, e di L. 2000, dal 1° luglio 1909.

Loi avv. Amedeo — Albanese-Ruggiero avv. Giovanni — Bianca avv. Pasquale — Giura avv. Peppino — Ortona avv. Augusto — Longo avv. Amedeo, nominati sostituti avvocati erariali aggiunti di 2ª classe, per concorso, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° ottobre 1908.

MINISTERO DELLA MARINA — Direzione generale della marina mercantile

Compensi daziari e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901, n. 176 — *Esercizio finanziario 1908-909*

Navi a vapore dichiarate dopo il 30 settembre 1899

I — *In corso di costruzione o da costruirsi* (al 30 settembre 1908).

N. d'ordine	DATA della dichiarazione di costruzione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	STAZZA lorda presunta (tonn.)	CANTIERE E COSTRUTTORE
	Navi a vapore in ferro o in acciaio.				
1	25 gennaio	1905	provv. n. 42	9.000	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
2	4 novembre	»	Duc. d'Aosta » XII	7.600	Palermo (Società cantieri nav riuniti).
3	20 marzo	1906	Princ. Umb. » XIII	7.600	Id. Id.
4	26 giugno	1907	provv. n. 47	8.600	Muggiano (Società cantieri navali riuniti).
5	26 id.	»	id. » 48	8.600	Id. id.
6	16 luglio	»	id. » 217	260	Sestri Ponente (Ditta N. Odero fu Alessandro e C.).
7	16 id.	»	id. » 218	260	Id. id.
8	22 gennaio	1908	Eugenio S.	650	Chioggia (Menetto e Soncini).
9	11 maggio	»	costr. » 10	5.380	Ancona (Società cantieri navali riuniti).
10	21 id.	»	provv. » 2	24	Chiavari (Sanguineti e Gotuzzo).
11	23 id.	»	(ferry boat) F. B.	* 1.300	Livorno (F.lli Orlando e C.).
12	27 luglio	»	Pavia n. 52	125	Venezia (Vianello, Moro, Sartori e C.).
13	18 agosto	»	provv. n. 206	* 2.800	Genova-Foce (Ditta N. Odero e C.).
				52.199	(*) Non ancora impostato.
	Navi a vapore in legno di piccolo tonnellaggio. N. 15 navi			463	
			Totale tonn. . . .	52.662	

II — *Già costruite o in corso di allestimento.*

Navi a vapore, per le quali sono stati concessi i compensi daziari e di costruzione dal 1° luglio al 30 settembre 1908 . N. 17 Tonn. 8.876
Navi a vapore, già varate, per le quali non sono stati ancora concessi i compensi . . . . » 14 » 17.178

Il direttore generale: BRUNO. N. 31 Tonn. 26.054

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione I — Sezione II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51543	**Joseph Carolus Johannès (pseudonimo del dichiarante)**	*Terra! Terra!* Il Riscatto della terra . . . .
51544	Guerritore Marino	*Progetto di una via di comunicazione tra la via nuova di Capodichino e la via nuova di Poggioreale e di un quartiere operaio sulla collina di Poggioreale.* Relazione e disegni esplicativi
51545	Martorelli Pietro	*Progetto di n. 2 ascensori elettrici per 4 persone,* da impiantarsi nella scala pubblica di San Polito, Napoli, per servizio pubblico. Scala 1|40. Tavola in eliografia
51547	Orrei Ernesto	*Dinamica sociale nello Stato moderno.* Saggio . . . .
51548	Bonmartini Umberto	*Il paggio.* Leggenda drammatica in un atto in versi . . . .
51549	Zappellini Alberto	*Memoria riservata* alle Loro Eccellenze i membri della Commissione d'inchiesta per la guerra
51550	Seppilli Armando	*La nave rossa.* Scene liriche in tre atti di Luigi Orsini e Antonio Beltramelli. Riduzione per canto e pianoforte dello stesso autore. (N. di cat. 1435)
51551	Caminati Pietro	*Teorema di geometria euclidea* « La somma degli angoli di ogni triangolo è sempre equivalente a due angoli retti ». Dimostrazione indipendente dalla teoria delle rette parallele
51554	Forster Fr. W. (Bongiovanni L.)	*Il problema sessuale nella morale e nella pedagogia.* Discussioni coi moderni riformatori. Traduzione italiana, dal tedesco, di L. Bongiovanni.
51567	Zola Emilio (Ferrari Linda)	*Nuove lettere* (1863-1902). Traduzione italiana, dal francese, di Linda Ferrari . . . .
51571	Taruffi Dino, De Nobili Leonello e Lori Cesare	*La questione agraria e l'emigrazione in Calabria,* con prefazione di Pasquale Villari . . . .
51574	Perardi Giuseppe	*La Vergine Madre di Dio e la vita cristiana,* ossia Maria considerata col lume della fede e della ragione in relazione a Dio, alla redenzione e alla vita cristiana
51575	Vianney Gio. B. M. (D'Isengard Giuseppe)	*I sermoni del B.° G. B. M. Vianney, curato d'Ars.* Traduzione italiana, dal francese, del padre Giuseppe D'Isengard. — 4 volumi, con ritratto dell'autore nel 1° volume
51576	De Sabata Vittorio	*Le Torinesi.* Marcia . . . .
51577	Frattini Giovanni	*Elementi di calcolo letterale,* ad uso delle scuole tecniche e normali e degli ammittendi agli Istituti tecnici

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

del Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **agosto** *1908, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento tipolitografico di Bernardino Vassallo di Cuorgnè, 1° marzo 1908	Carello Giovanni Luigi	Pesaro 5 marzo 1908	
Stabilimento tipografico del Diogene, Antonio Acampora, Napoli, 12 maggio 1908	Guerritore Marino	Napoli 20 maggio »	
Stabilimento eliografico M. Fratellini e C, Napoli, 14 maggio 1908	Martorelli Pietro	Id. 20 id. »	
Tipografia Luigi De Martini e F., Benevento, 20 marzo 1908.	Orrei Ernesto	Benevento 21 id. »	
Stamperia editrice Lombarda di L Mondaini, Milano, 20 aprile 1908	Bonmartini Umberto	Milano 1 giugno »	
Tipografia Forzani e C. (Tip. del Senato). Roma, 6 maggio 1908	Zappellini Alberto	Roma 7 id. »	
Tipografia della Società editrice Sonzogno. Milano, 13 giugno 1908	Sonzogno Edoardo, editore	Milano 13 id. »	
Tipolitografia A. Bartoli. Parma, 20 giugno 1908	Caminati Pietro	Parma 29 id. »	
Stabilimento tipografico della Società dichiarante. Torino, 6 giugno 1908	Società tipografico-editrice nazionale	Torino 2 luglio »	
Detto, 6 maggio »	Detta	Id. 2 id. »	
Stabilimento tipografico della ditta G. Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, 1° luglio 1908	De Nobili Leonello	Firenze 8 id. »	
Tipografia eredi Botta, Torino, 1° maggio 1908	Berruti G. B. (proprietario della libreria del Sacro Cuore)	Torino 10 id. »	
Tipografia Salesiana, Torino, 1° maggio 1908	Detto	Id. 10 id. »	
—	De Sabata Vittorio	Id. 14 id. »	
Tipografia Nazionale di G. Bertero e C., Roma, maggio 1908	Ditta editrice G. B. Paravia e C.	Roma 14 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51579	Di Giusto Giovanni	*Palpiti e speranze.* Libro della IV classe elementare per le scuole maschili e femminili dell'Italia meridionale e delle Isole, in conformità delle istruzioni ministeriali del 29 gennaio 1905, con illustrazioni
51580	Neretti Luigi	*La scuola popolare.* Libro di lettura per la V classe maschile e femminile, con 127 illustrazioni e 4 tricromie, in conformità dai programmi e delle istruzioni ministeriali 29 gennaio 1905. (Biblioteca scolastica)
51581	Orsi Teresa e Ferruccio	*Giovane Etruria.* Libro di lettura per la II classe elementare delle scuole della regione toscana con illustrazioni
51582	Detti	*Giovane Etruria.* Compimento al sillabario per la I classe elementare delle scuole della regione toscana, con illustrazioni
51583	Zanotti Leopoldina	*Mario e l'Ada.* Letture per la IV classe elementare maschile e femminile, con numerose incisioni e disegni originali del pittore A. Piattoli. (Biblioteca scolastica)
51584	Sacheri Alessandro	*Mare nostro.* Libro di lettura per le scuole di Genova e Liguria — Classe III con illustrazioni
51585	Del Balzo Carlo	*I soldati della penna.* Romanzo. . . . .
51587	Mantea (Gina Sobrero)	*Espatriata.* Da Torino ad Honolùlù . . . .
51588	Mirbeau Ottavio (Castelli Cesare)	*Lœ 628 - E 8.* Narrazione — Traduzione italiana, dal francese, di Cesare Castelli . . . . .
51589	Lawson W. Thomas (Foa Augusto)	*Il venerdì 13.* Romanzo — Traduzione italiana, dall'inglese, di Augusto Foa . . . .
51590	Hillern von Wilhelmine (Cordova Siebs Anna)	*Alla Croce.* Romanzo — Traduzione italiana, dal tedesco, della baronessa Anna Cordova Siebs
51591	Gianella A. M.	*L'Incrociatore senza nome.* Libro di avventure illustrato di 29 disegni di A. Tanghetti . . .
51592	Lucherini R.	*Avviamento allo studio dell'aritmetica.* Esercizi per gli alunni della III classe elementare conformi ai programmi vigenti
51593	Detto	*Fascicoli di calcolo per le scuole elementari,* in conformità delle istruzioni ministeriali del 29 gennaio 1905. Classe IV
51594	Detto	*Fascicoli di calcolo per le scuole elementari,* in conformità delle istruzioni ministeriali del 29 gennaio 1905. Classe V
51595	Orsi Ferruccio	*Regole ed esempi di grammatica italiana,* ad uso delle classi 5ª e 6ª elementari, in conformità dei programmi e delle istruzioni ministeriali 29 gennaio 1905
51596	Magnarapa Celideo	*Piccolo mondo - Piccole storie.* Un volume con 12 illustrazioni a colori. . . . .
51597	Ambrosini Antonio	*Libro di lettura* per la 2ª classe elementare, in conformità dei nuovi programmi ministeriali 29 gennaio 1905, con illustrazioni
51598	Alliaud Ida	*Versi pei bambini.* Dio - Patria - Famiglia - Scuola. Galateo dei bambini. Poesie varie . . .
51599	Lord Avebury (Lubbock John) (Geisser Alberto)	*Le industrie dello Stato e dei Municipi.* (Osservazioni ed esempi). Versione italiana, dall'inglese, di Alberto Geisser, con note ed aggiunte. - Esame critico della legge italiana 29 marzo 1903 sull'assunzione diretta dei servizi pubblici da parte dei Comuni (Biblioteca della Minerva n. 22)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, luglio 1908	Società anonima editrice R. Bemporad e F.	Firenze 16 luglio 1908	
Detta	Detta	Id. 16 id. »	
Tipografia di Salvatore Landi, Firenze, luglio 1908	Detta	Id. 16 id. »	
Detta	Detta	Id. 16 id. »	
Tipografia V. Sieni, Firenze, luglio 1908	Detta	Id. 16 id. »	
Tipografia della Società tipografica fiorentina, Firenze, 7 luglio 1908	Detta	Id. 16 id. »	
Tipografia del dichiarante, Roma, 30 aprile 1908	Voghera Enrico, editore	Roma 18 id. »	
Tipografia del dichiarante, Roma, 15 maggio 1908	Detto	Id. 18 id. »	
Detta, 15 id. »	Detto	Id. 18 id. »	
Detta, 5 id. »	Detto	Id. 18 id. »	
Detta, 10 id. »	Detto	Id. 18 id. »	
Stabilimento S. A. I. G. A., già Fratelli Armannino, Genova, 20 luglio 1908	Società Anonima editrice R. Bemporad e F.	Firenze 23 id. »	
Tipografia Giachetti, figlio e C., Prato, luglio 1908	Detta	Id. 23 id. »	
Tipografia di S. Landi, Firenze, luglio 1908	Detta	Id. 23 id. »	
Tipografia dello stabilimento poligrafico Emiliano, Bologna, luglio 1908	Detta	Id. 23 id. »	
Tipografia Giachetti, figlio e C., Prato, luglio 1908	Detta	Id. 23 id. »	
Stamperia Reale della Ditta dichiarante, Torino, 13 giugno 1908	Ditta editrice G. B. Paravia e C.	Torino 25 id. »	
Detta, 11 id. »	Detta	Id. 25 id. »	
Detta, 13 id. »	Detta	Id. 25 id. »	
Stabilimento tipografico della Società dichiarante, Roma, luglio 1908	Società Editrice Laziale	Roma 29 id. »	

N. d'ordine e del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51600	Romagnoli Fanny e Albertoni Silvia	*Piccolo Mondo.* Letture per le scuole elementari. Volume per la 6ª classe maschile e femminile e per le scuole professionali, con numerose incisioni, in conformità dei nuovi programmi ed istruzioni ministeriali, 29 gennaio 1905
51602	Fino Giocondo	*Noemi e Ruth.* Poema biblico in tre parti per soli, cori ed orchestra. Partitura originale di orchestra manoscritta.
51603	Notari Umberto	*I tre ladri* (Mio zio milionario). Romanzo di costumi ultra-moderni, con illustrazioni di Ugo Valeri.
51604	Lane Mac (I. V.)	*Gli uomini volanti.* — Da Parigi a Roma in areoplano. Traduzione italiano, dall'inglese, di I. V.
51605	Guigoni e Bossi	*Fotografia di S. A. R. Umberto di Savoia,* Principe ereditario. Figura intera, in piedi, in uniforme da corazziere a capo scoperto. (Formato gabinetto 0,10 1/2 × 0,14 1/2).
51606	Detti	*Fotografia in gruppo,* orizzontale, *della intiera Famiglia Reale d'Italia.* (Formato *Salon* 0,16 × 0,20).

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51546	Meomartini Alfonso	*I Comuni della provincia di Benevento.* Storia-Cronaca-Illustrazione . . . .
51552	Capuana Luigi	*Malìa.* Dramma in tre atti in dialetto siciliano . . . .
51553	Lollio Margherita	*Verso la vita.* Liriche, con prefazione di Diego Garoglio . . . .
51555	Zampini-Salazar Fanny	*La vita e le opere di Roberto Browning ed Elisabetta Barrett-Browning,* con prefazione di Antonio Fogazzaro
51556	Materi Luigi	*Caleidescopio sanguigno.* Novelle. (Festa di nozze; Una mattanza; Amore platonico; Il primo delitto; Muzio Scevola)
51557	Pierantoni-Mancini Grazia	*Tardi.* Romanzo . . . .
51558	De Rubris Marcus (Rossi Marco)	*Ne l'estasi dell'anima.* Versi . . . .
51559	Guglielminetti Amalia	*Le vergini folli.* 65 sonetti . . . .
51560	Ben Alì Omar (L. M.)	*Un medico nell'harem.* Scene intime di serraglio. — Versione italiana dall'arabo di L. M.
51561	Curci F.	*Il fiore del deserto.* Romanzo . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Tipografia dello Stabilimento poligrafico italiano, Bologna, 30 maggio 1908	Società anonima editrice R. Bemporad e F.	Firenze	30 luglio	1908	
—	G. Ricordi e C., editori	Milano	1 agosto	»	
Tipografia Virgilio di P. Fleischmann, Milano, 10 luglio 1908	Notari Umberto	Id.	1 id.	»	
Detta, 1 id. »	Detto	Id.	1 id.	»	
Stabilimento fotografico dei dichiaranti, Milano, 29 luglio 1908	Guigoni e Bossi	Id.	1 id.	»	
Detto, 29 id. »	Detti	Id.	1 id.	»	

testo unico delle leggi ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Tipografia Luigi De Martini e F., Benevento, 10 dicembre 1907	De Martini Giuseppe, editore tipografo	Benevento	21 maggio	1908	
—	Capuana Luigi	Catania	3 luglio	»	
Stabilimento tipografico della Società dichiarante, Torino 14 maggio 1907	Società tipografica-editrice Nazionale	Torino	2 id.	»	
Tipografia G Bertero e C., Roma, 8 aprile 1907	Detta	Id.	2 id.	»	
Stabilimento tipografico della Società dichiarante, Torino, 27 febbraio 1907	Detta	Id.	2 id.	»	
Stabilimento tipografo della « Tribuna », Roma, 30 aprile 1907	Detta	Id.	2 id.	»	
Detto, 29 maggio 1907	Detta	Id.	2 id.	»	
Stabilimento tipografico della Società dichiarante, Torino, 19 aprile 1907	Detta	Id.	2 id.	»	
Detto, 28 maggio »	Detta	Id.	2 id.	»	
Detto, 27 febbraio »	Detta	Id.	2 id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51562	Nappi Settimio Aurelio	*Scioperi e Leghe*, con prefazione del prof. Enrico De Marinis . . . .
51563	Einaudi Luigi	*Studi di Economia e Finanza* . . . .
51564	Montù Carlo	*Gli accoppiatori automatici per veicoli ferroviari all'Esposizione di Milano* . . . .
51565	Boissier Gaston (Rusconi Arturo Jahn)	*Roma e Pompei*. Passeggiate archeologiche. Traduzione italiana, dal francese, di Arturo Jahn Rusconi, con illustrazioni, appendici e note.
51566	Alvi Ciro	*La pietra filosofale*. Novelle. (Il volume contiene le seguenti altre novelle: La cambiale falsa — Voglio la vendetta — Quando Cristo vinceva — Dal caldo al fresco — Morte intempestiva — I miei fantasmi).
51568	Casalinuovo Giuseppe	*Dall'Ombra*. Versi . . . .
51569	Baracconi Giuseppe	*Venere*. (Biblioteca d'arte, n. 4, con 43 illustrazioni fuori testo) . . . .
51570	Zanazzo Giggi	*Novelle, favole e leggende romanesche* . . . .
51572	Finn Francis (Cencelli Fanny)	*Tom Playfair* (I primi passi della vita). Racconto americano per i ragazzi. Traduzione italiana, dall'inglese, di Fanny Cencelli.
51573	Bertrin Giorgio (Stradelli Alfonso M.)	*Storia critica degli avvenimenti di Lourdes*. Apparizioni - Guarigioni - Traduzione italiana, dal francese, del padre Alfonso Maria Stradelli S. J., con illustrazioni.
51578	Graziani Walter Carlo	*Leggenda Veneziana*. Scena romantica per canto e pianoforte (soprano, tenore e coro di soprani e tenori). Parole di Giuseppe Dell'Armi. (N. di cat. 415)
51586	De Lusi (Ferrari Linda)	*La donna moderna*. L'igiene, la bellezza, i figli — Traduzione italiana, dal francese, di Linda Ferrari
51601	Ferrari Emilia	*Primavera*. Azione in due atti (per ragazzi) — Parole di Rosa Massara De Capitani — Partitura originale d'orchestra manoscritta

ELENCO *n.* 13 ***delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione ai sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012***

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14689	51548	Bonmartini Umberto	*Il paggio*. Leggenda drammatica in un atto in versi . .	1908. Non ancora rappresentata
14690	51550	Seppilli Armando	*La nave rossa*. Scene liriche in tre atti di Luigi Orsini e Antonio Beltramelli. Riduzione per canto e pianoforte dello stesso autore. (N. di cat. 1475).	1908. Rappresentata la 1ª volta al *Lirico* di Milano il 27 novembre 1907

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Stabilimento tipografico della Società dichiarante, Torino, 14 maggio 1907	Società tipografico-editrice nazionale	Torino	2	luglio	1908	
Detto, 17 april 1907	Detta	Id.	2	id.	»	
Detto, 19 id. »	Detta	Id.	2	id.	»	
Detto, 23 maggio »	Detta	Id.	2	id.	»	
Stabilimento tipografico, Z. Foglietti, Todi, 19 aprile 1907	Detta	Id.	2	id.	»	
Stabilimento tipografico della Società dichiarante, Torino, 20 maggio 1907.	Detta	Id.	2	id.	»	
Detto, 23 id. »	Detta	Id.	2	id.	»	
Stabilimento tipografico della « Tribuna ». Roma, 5 aprile 1907	Detta	Id.	2	id.	»	
Tipografia Salesiana, Torino, 1° gennaio 1908	Berruti G. B. (proprietario della libreria del Sacro Cuore)	Id.	10	id.	»	
Detta, 15 febbraio »	Detto	Id.	10	id.	»	
Stabilimento della casa editrice « Al Mondo musicale », Firenze, 1900	Graziani-Walter Carlo	Firenze	15	id.	»	
Tipografia del dichiarante, Roma, 31 gennaio 1908	Voghera Enrico, editore	Roma	18	id.	»	
—	G. Ricordi e C., editori	Milano	1	agosto	»	

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 753 (serie 3ª), durante la 1ª **quindicina** *del mese di* **luglio** *1908.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO				*OSSERVAZIONI*
		Numero di registro	Data del deposito			
Bonmartini Umberto	Milano	266	1	giugno	1908	
Sonzogno Edoardo, Editore	Id.	285	13	id.	»	

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14691	51552	Capuana Luigi	*Malia.* Dramma in 3 atti in dialetto siciliano . .	Rappresentato la 1ª volta al *Manzoni* di Milano il 2 aprile 1903
14692	51576	De Sabata Vittorio	*Le Torinesi.* Marcia .	Non ancora eseguita in pubblico
14693	51601	Ferrari Emilio	*Primavere.* Azione in 2 atti per ragazzi. Parole di Rosa Massara De Capitani. Partitura originale d'orchestra.	Rappresentato la 1ª volta ai *Filodrammatici* di Milano il 14 febbraio 1907
14694	51602	Fino Giocondo	*Noemi e Ruth.* Poema biblico in 3 parti per soli, cori e orchestra. Versi di Saverio Fino, partitura originale d'orchestra.	Rappresentato la 1ª volta al *Rubini* di Bergamo, il 9 maggio 1908

Roma, settembre 1908.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale N. 3815.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 265, n. 2 del registro attestati, n. 90,174 del registro generale del 23 marzo 1908, col titolo: « Perfezionamenti nei forni a crogiuoli », originariamente rilasciato a Mallmann Jacobus, a Londra, fu trasferito per intero alla Società per l'acciaio, a Roma, in forza di cessione totale fatta a Roma il 15 luglio 1907, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 31 luglio 1907, al n. 1595, vol. 242, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 2 agosto 1907, ore 16.55.

Roma, addì 30 settembre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3940.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 216, n. 29 del registro attestati, n. 78,790 del registro generale, del 24 novembre 1905, col titolo: « Processo per la produzione di indaco dalla fenilglicina », originariamente rilasciato a Becker Felix, a Friedenau presso Berlino, fu trasferito per intero alla Società generale per la cianamide, a Roma, in forza di cessione totale fatta a Berlino il 26 luglio 1906, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 20 agosto 1906, al n. 2197, vol. 234, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 9 gennaio 1908.

Roma, addì 30 settembre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3944.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 249, n. 23 del registro attestati, n. 86,771 del registro generale del 5 luglio 1907 col titolo: « *Poridrometro.* Nuovo istrumento per pesare carichi sopra galleggianti od in terra ferma », originariamente rilasciato alla Società italiana dei forni, a Genova, già trasferito per intero a De Lorenzi Emilio fu Francesco, a Genova, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 4 giugno 1908, n. 131, fu parzialmente ceduto, per una metà dei diritti da esso derivanti, a Magnasco Giovanni fu Angelo, a Genova, in forza di cessione parziale fatta a Genova li 19 dicembre 1907, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Genova il giorno 20 dicembre 1907 al n. 8953, vol. 426, atti privati e presentato per il visto alla prefettura di Genova il 15 gennaio 1908, ore 15.

Roma, addì 30 settembre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3962.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale vol. 168, n. 33 del registro attestati, n. 65,296 del registro generale, dell'11 maggio 1903 col titolo: « Processo ed apparecchio per trovare i corti circuiti nelle batterie elettri-

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Capuana Luigi	Catania	49	3 luglio 1903	Art. 23.
De Sabata Vittorio	Torino	8036	14 id. »	Art. 23.
G. Ricordi e C., editori	Milano	540	1 agosto »	Art. 23.
Detti	Id.	541	1 id. »	Art. 23.

Per il direttore capo della divisione 1ª: G. GIULIOZZI.

che », originariamente rilasciato a Schulz Emil, a Hagen (Vestfalia, Germania), già trasferito per intero alla Società italiana per accumulatori elettrici, a Milano, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* dell'8 ottobre 1906, n. 234, fu totalmente trasferito alla Società generale italiana accumulatori elettrici, a Milano, in forza di cessione totale fatta a Milano il 31 dicembre 1907, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 17 gennaio 1908, al n. 11,427, vol 1645, atti privati e presentato per il visto alla prefettura di Milano il 3 febbraio 1908, ore 16.

Roma, addì 30 settembre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4046.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 224, n. 10 del registro attestati, n. 81,028 del registro generale, del 2 maggio 1906, col titolo: « Fissazione articolata del motore sul telaio dei veicoli automobili », originariamente rilasciato alla Ditta Martin Fischer & Cie, a Zurigo, fu trasferito per intero alla Automobil-Fabrik Turicum A. G., a Uster (Svizzera), in forza di cessione totale fatta a Zurigo il 9 aprile 1908, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 20 maggio 1908, al n. 16,156, vol. 280, atti privati, e presentato per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 23 maggio 1908, ore 16.15.

Roma, addì 30 settembre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4048.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 257, n. 232 del registro attestati, n. 92,041 del registro generale, del 26 maggio 1908, col titolo: « Processo e dispositivo per impedire la rottura dei cilindri fusi duri per macchine cilindratrici », originariamente rilasciato a Keitel Hugo e Lieber Rudolph, a Düsseldorf (Germania), fu trasferito per intero a Keitel Hugo e la ditta Momberger & C., a Düsseldorf (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato, sottoscritto dalle parti a Düsseldorf rispettivamente nei giorni 18 febbraio 1908 e 1° aprile 1908, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 20 maggio 1908, al n. 16,155, vol. 230 atti privati e presentato per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 23 maggio 1908, ore 16.15.

Roma, addì 30 settembre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4049.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 169, n. 27 del registro attestati, n. 63,863 del registro generale del 23 maggio 1903, col titolo: « Procédé pour l'imprégnation du bois », originariamente rilasciato a Heise Ottokar, a Berlino, fu trasferito per intero alla Società Hülsberg & C°, G. m. b. H., a Charlottenburg (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti rispettivamente a Berlino nei giorni 24 marzo 1908 e 6 aprile 1908, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 20 maggio 1908 al n. 16,158, vol. 280, atti privati e presentato per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 23 maggio 1908, ore 16.15.

Roma, addì 30 settembre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4050.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 255, n. 129 del registro attestati n. 88,351 del registro generale, del 5 novembre 1907, col titolo: « Perfezionamenti negli apparecchi per bruciare vapori destinati alla illuminazione », originariamente rilasciato a Miess Jacob Henry, a Harlesden, Middlesex (Inghilterra), fu trasferito per intero alla Empire Light Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta a Londra il 19 marzo 1908, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 18 maggio 1908 al n. 21,193, vol. 265, atti privati, e presentato per il visto alla prefettura di Torino, il 20 maggio 1908.

Roma, addì 30 settembre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4051.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 256, n. 73 del registro attestati, n. 88,467 del registro generale, del 13 novembre 1907 col titolo: « Frein pour véhicules », originariamente rilasciato alla ditta Martin Fischer & C.ie, a Zurigo, fu trasferito per intero alla Automobilfabrik Turicum A. G., a Uster (Svizzera), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti rispettivamente a Zurigo il 5 aprile 1908, e ad Uster il giorno successivo, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino, il giorno 1° maggio 1908, al n. 19,974, vol. 264, atti privati e presentato per il visto alla prefettura di Torino il 4 maggio 1908, ore 15.

Roma, addì 30 settembre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4052.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 179, n. 144, del registro attestati, n. 69,413 del registro generale, del 26 novembre 1903, col titolo: « Nuova candela e torcia a stampo ad uso di culto perforata internamente » originariamente rilasciato a Manzoni Giovanni fu Giuseppe, a Milano, fu trasferito per intero alla Ditta « Figli di Giacomo Bianchetti », a Locarno (Svizzera), in forza di cessione totale fatta con atto pubblico in data 29 settembre 1906, ricevuto dal notaro Federico Guasti a Milano, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 1° ottobre 1906, al n. 1713, vol. 307, fogl. 162, atti pubblici, e presentato per il visto alla Prefettura di Milano, il 20 maggio 1908, ore 15.

Roma, addì 30 settembre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4053.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 253, n. 91 del registro attestati, n. 88,480 del registro generale, del 3 ottobre 1907, col titolo: « Appareil à marche continue pour la clarification des vins mousseux, sous pression d'un gaz inerte et à l'abri de l'air », originariamente rilasciato a Marone Alfredo, a Torino, fu trasferito per intero alla Ditta Francesco Cinzano & C.ia, a Torino, in forza di cessione totale fatta a Torino il 21 maggio 1908 con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Chieri il giorno 23 maggio 1908, al n. 623, vol. 29, atti privati, e presentato per il visto alla Prefettura di Torino il 27 maggio 1908, ore 16.

Roma, addì 30 settembre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

In relazione all'avviso in data 31 agosto 1908, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 1° settembre detto anno n. 204, si rendono di pubblica ragione i numeri delle obbligazioni della cessata Società delle strade ferrate romane, passate a carico dello Stato in forza della legge 29 gennaio 1880, n. 5249, serie 2ª, con la quale furono approvate le convenzioni 17 novembre 1873 (col relativo atto addizionale 21 novembre 1877) e 26 aprile 1879, per il riscatto delle Strade ferrate romane, e comprese nell'estrazione annuale che ha avuto luogo in Roma nei giorni 17 al 24 settembre 1908.

N. 172 obbligazioni Ferrovie Livornesi, serie *A*
3 0[0 da L. 500 ciascuna

4	123	411	534	1042
1226	1393	1819	1939	2033
2083	2252	2300	2393	2579
2692	2919	3173	3242	3274
3323	3496	3558	3578	3646
3705	3711	4200	4263	4278
4314	4357	4430	4498	4613
4718	4727	4742	4878	4887
5116	5226	5303	6188	6441
6480	6588	6689	6718	6784
6793	6939	7004	7253	7257
7478	7953	7959	7969	8216
9039	9043	9226	9314	9720
9774	9324	10053	10071	10079
10090	10172	10210	10315	10742
10771	10789	10305	10879	10936
10937	10942	11182	11200	11261
11314	11357	11377	11395	11408
11538	11714	11832	12039	12070
12095	12244	12263	12335	12347
12360	12411	12436	12558	12633
12648	12741	12817	12845	12885
12917	12926	13669	13937	14490
15161	15247	15303	15314	15323
15365	15410	15496	15579	15586
15664	15707	15730	15791	15878
15894	15936	15952	15953	16207
16242	16330	16432	16433	16456
16474	16684	16837	16908	16933
17784	18054	18135	18200	18221
18323	18342	18346	18395	18538
18638	18716	18741	19121	19617
20072	20183	20269	20280	20394
20444	20480	20558	20588	20607
20696	20779.			

N. 59 obbligazioni Ferroviarie Livornesi
Serie *B*
3 0[0 da L. 500 ciascuna

67	134	202	525	615
691	720	934	1018	1023
1117	1134	1157	1241	1251
1257	1263	1206	1312	1332
1455	1889	1964	1985	2211
2306	2533	2772	3167	3213
3241	3353	3354	3587	3666

3706	4290	4344	4730	4880
4950	4955	5076	5247	5452
5606	5786	5858	5861	5958
6149	6344	6365	6433	6552
6619	6700	6706	6952	

N. 580 obbligazioni Ferroviarie Livornesi, serie *C*
3 0|0 da L. 500 ciascuna

59	114	234	315	373
403	529	540	1054	1085
1250	1789	1835	1836	1848
1873	1971	2021	2072	2239
2381	2387	2398	2613	2662
2686	2722	2748	2924	3060
3288	3484	3719	3985	4031
4178	4350	4381	4398	4455
5117	5159	5320	5971	6017
6066	6210	6256	6294	6505
6506	6632	6693	6771	6822
6903	7017	7084	7143	7352
7362	7542	7560	7576	7651
7756	7851	7943	8030	8036
8113	8130	8169	8224	8302
8784	8896	8970	8986	9018
9080	9101	9224	9266	9390
9504	9568	9668	9785	9841
9921	9954	10029	10459	10461
10517	10525	10709	10752	11270
11459	11540	11719	11805	12174
12363	12457	12508	12515	12636
12637	12638	12640	12692	12713
12985	13387	13560	13767	13976
14035	14095	14127	14228	14460
14501	14506	14645	14748	14837
14974	15049	15065	15166	15380
15522	15658	16118	16314	16319
16372	16450	16494	16693	16861
16975	17018	17188	17439	17621
17683	17780	17926	18032	18142
18146	18264	18389	18450	19044
19095	19362	19540	19589	19604
19649	19750	19781	19848	19985
20230	20514	20526	21004	21142
21363	21381	21486	21501	21505
21513	21722	21753	21812	21896
21918	21933	22542	22686	22986
23214	23626	23675	24020	24153
24197	24308	24311	24552	24883
25009	25043	25103	25134	25159
25171	25192	25253	25254	25346
25362	25468	25469	25540	25563
25621	25649	25737	26135	26140
26190	26251	26257	26344	26409
26468	26532	26752	26862	27095
27161	27265	27319	27509	27525
27563	27680	27691	27713	27730
27890	28087	28142	28344	28522
28610	28700	28743	28812	29005
29204	29239	29270	29292	29301
29766	29949	30210	30223	30322
30344	30378	30517	30540	30640
30694	30882	30909	30980	31249
31283	31419	31439	31520	31731
31883	31971	32129	32264	32317
32654	32724	32781	32789	32906
32911	32912	32929	33166	33261
33351	33362	33452	33763	33871
34013	34064	34101	34073	34851
34902	34986	35120	35242	35372
35416	35458	35492	35766	35781
36153	36171	36239	36251	36491
36591	36795	36844	36991	37150
37649	37915	38266	38387	38436
38817	38876	38928	38960	39137
39575	40112	40203	40304	40561
40575	40596	40639	40718	40820
40972	41189	41248	41354	41493
41718	41761	41769	42570	42900
43032	43108	43169	43178	43296
43363	43414	43494	43684	43793
43834	43910	44065	44138	44519
44588	44691	44707	44909	44978
45047	45228	45229	45364	45483
45500	45532	45551	46022	46214
46215	46262	46360	46395	46418
46513	46557	46605	46700	46826
46839	46901	47257	47341	47380
47452	47478	47500	47622	47799
47812	48061	48135	48288	48294
48376	48484	48504	48530	48560
48576	48793	48848	49282	49354
49356	49431	49450	49490	49532
49547	49717	49735	49958	50007
50021	50044	50064	50066	50262
50383	50763	50785	50913	51131
51227	51228	51265	51344	51362
51617	51718	51886	52152	52417
52458	52555	52762	52780	52790
52792	52824	52862	52903	53067
53223	53289	53350	53354	53547
53684	53903	53977	54116	54200
54484	54547	54556	54804	54954
54998	55189	55228	55511	55829
55996	56268	56651	56781	56933
57309	57649	58376	58649	58690
58821	58965	59011	59169	59380
59413	59485	59515	59719	59887
60177	60264	60294	60332	60504
60556	60580	60640	60791	60823
60858	60940	61082	61231	61421
61593	61608	61701	61884	62206
62367	62372	62375	62554	62565
62650	62666	62756	62866	62879
62906	62939	63020	63146	63191
63242	63275	63455	63514	63561
63693	63714	63740	63909	63986
63993	64258	64272	64276	64408
64753	64773	64859	64997	65043
65381	65481	65510	65664	65960
66254	66412	66647	66789	67079
67090	67336	67526	67713	67792
67852	67896	67955	68335	68840
68862	68975	69142	69295	69487
69720	69791	69844	69912	69987

N. 829 obbligazioni Ferrovie Livornesi, serie D^1
3 0|0 da L. 500 ciascuna

219	259	659	733	799
845	1065	1164	1186	1425
1598	1713	1851	1886	1924
2563	2694	2831	2903	3001

3021	3091	3183	3184	3393	41057	41409	41757	41770	41861
3429	3528	3564	3565	3597	42433	42461	42660	42755	42782
3617	3960	3973	3975	4030	43115	43118	43178	43211	43228
4043	4129	4140	4178	4204	43311	43401	43412	43708	43765
4526	4540	4573	4828	5023	43778	43801	43836	44157	44212
5033	5303	5748	6127	6168	44318	44937	45022	45243	45265
6191	6248	6662	6724	6893	45279	45416	45879	45952	46002
6988	7051	7067	7272	7540	46182	46340	46355	46748	46839
7552	7573	7901	8043	8068	46848	46888	46975	47084	47184
8369	8447	8552	8777	8939	47213	47340	47536	47594	47733
8999	9015	9050	9088	9092	47779	47959	47989	48004	48024
9105	9232	9315	9411	9486	48369	48463	48670	48864	48944
9512	9705	9723	9736	9752	49110	49184	49412	50132	50232
9853	10177	10196	10264	10411	50237	50292	50340	50368	50438
10427	10826	11023	11026	11255	50455	50464	50491	50624	50719
11258	11263	11332	11395	11727	50849	50869	51019	51248	51308
11798	11823	11863	12183	12195	51333	51343	51492	51493	51671
12424	12449	12450	12496	12701	51950	51987	52036	52069	52286
12708	12830	13011	13042	13051	52473	52489	52496	52759	52764
13330	13491	13621	14233	14272	52788	52936	53138	53152	53353
14281	14614	14617	14636	14657	53735	53760	53968	54111	54293
14722	14940	15193	15309	15326	54328	54565	54688	55045	55184
15329	15516	15556	15636	15691	55189	55379	55662	56084	56127
15708	16103	16145	16406	16447	56313	56363	57196	57306	57312
16720	16736	16975	16962	17036	57453	57907	57915	57978	58043
17260	17277	17281	17293	17388	58339	58571	58610	58897	58931
17394	17434	17692	17837	17962	58968	59058	59071	59172	59181
18029	18110	18111	18270	18324	59224	59262	59486	59593	59706
18340	18353	18490	18513	18530	59821	59862	59978	60010	60101
18542	18749	18789	18899	18930	60441	60640	60657	60714	60970
19084	19172	19258	19277	19289	61068	61105	61236	61382	61468
19467	19670	19691	19777	19802	61562	61702	62250	62262	62597
19917	19934	20127	20318	20362	62967	63156	63198	63318	63486
20441	20516	20577	20635	20683	63562	63657	63675	63718	63762
20792	20799	20875	20996	21052	63791	64016	64076	64080	64084
21096	21157	21243	21308	21314	64157	64276	64308	64388	64480
21886	22255	22458	22562	22804	64591	64982	65024	65025	65027
23607	23760	23772	24065	24097	65081	65122	65153	65367	66004
24109	24178	24307	24312	24363	66054	66254	66257	66491	66531
24462	24491	24580	24587	24779	66637	66653	66697	66904	66979
24792	24815	25126	25142	25168	67116	67366	67503	67583	67671
25198	25211	25274	25543	25686	67772	67808	67837	67890	67970
25828	25836	25858	26028	26092	67983	68021	68035	68073	68107
26101	26611	26716	26766	26890	68179	68329	68439	68564	68600
27466	27474	27522	27569	27743	68606	68804	68808	68847	69009
27766	27903	28035	28120	28128	69023	69222	69272	69351	69353
28208	28315	28327	28359	28376	69422	69464	69781	69797	69837
28386	28738	28753	28865	28953	70160	70258	70333	70795	71123
29288	29330	29435	29828	29837	71170	71239	71277	71326	71490
29884	30040	30085	30321	30355	71582	71884	72264	72352	72790
30562	30679	31015	31219	31385	72871	73165	73296	73730	73925
31490	31525	31531	31548	31651	74006	74414	74415	74493	74519
31658	31747	32068	32112	32113	74856	74977	75051	75091	75211
32153	32178	32251	32377	32417	75285	75331	75376	75698	75864
32571	32787	32808	33220	33257	75873	75993	76365	76635	76654
33340	33465	33750	33859	34087	76795	76812	77119	77135	77231
34145	34394	34820	35044	35055	77755	77922	77971	78019	78032
35062	35087	35407	35430	35531	78185	78227	78245	78352	78540
35705	35786	35934	36007	36031	78557	78584	78699	78805	78807
36112	36180	36193	36336	36364	79099	79259	79324	79540	79624
36498	36561	36693	36747	36920	79693	79706	79783	79920	80217
37153	37177	37341	37421	37635	80500	80707	81091	81168	81249
37687	37691	37767	37777	38087	81311	81346	81366	81488	81540
38177	38235	38240	38643	38826	81708	81887	82122	82259	82270
38966	39032	39062	39168	39227	82282	82313	82350	82393	82518
39319	39431	39503	39662	40112	82619	82718	82721	82784	82801
40209	40754	40759	40903	41023	82840	82949	83051	83144	83617

83790 83940 83994 84183 84230
84251 84358 84373 84398 84685
84713 84773 84921 84924 85035
85078 85195 85279 85428 85482
85663 85875 85935 85944 86064
86108 86214 86252 86262 86580
86728 86758 87172 87598 87775
87885 87915 87974 88011 88036
88058 88073 88079 88175 88194
88250 88370 88659 88699 88718
89022 89049 89057 89430 89461
89615 89696 89697 89755 89782
89916 89954 90034 90084 90128
90233 90411 90444 90539 90701
90916 91157 91388 91407 91422
91443 91792 91836 91913 92049
92076 92259 92261 92147 92540
92611 92629 92771 92847 93019
93049 93077 93129 93372 93724
93770 93950 93953 94043 94046
94170 94343 94694 95140 95349
95132 95481 95540 95618 95828
96039 96104 96281 96358 96931
96967 97016 97054 97361 97427
97633 97730 97783 97808 97954
97965 98043 98283 98425 98448
98643 98787 98917 98965 98968
99131 99506 99703 99877

N. 1076 obbligazioni Ferrovie Livornesi, serie D².
3 0|0 da L. 500 ciascuna

—

100110 100193 100228 100301 100373
100492 100588 100675 100729 101008
101068 101257 101543 101606 101661
101832 101855 101931 102099 102328
102445 102583 102811 102869 102967
103037 103042 103102 103140 103159
103436 103454 103488 103732 104055
104310 104357 104387 104563 104680
104748 104750 104947 105192 105194
105497 105549 105559 105596 105813
105839 105885 105973 106135 106185
106569 106780 106816 106831 106890
107133 107196 107386 107657 107734
107757 107831 107910 107963 107980
108105 108275 108510 108763 108776
108792 108853 108878 108979 109033
109176 109365 109410 109427 109482
109867 109933 109959 109973 110144
110481 110641 110765 110896 111182
111259 111651 111802 111873 111944
112200 112277 112604 112716 112729
112813 112967 113219 113322 113352
113719 113802 113850 113967 114029
114094 114274 114397 114404 114646
114776 114882 115042 115094 115095
115135 115474 115511 115606 115917
116042 116112 116166 116294 116508
116713 116878 117148 117191 117384
117393 117402 117616 117644 117775
117874 118213 118394 118409 118638
118835 118932 110012 119139 119152
119190 119383 119398 119471 119480
119584 119678 119803 119909 119938
120033 120061 120090 120222 120242
120278 120305 120369 120382 120449
120526 120590 120627 120783 121617
121620 121785 121885 121897 122519
122564 122888 123011 123593 123676
123883 124021 124066 124097 124133
124144 124164 124200 124201 124252
124437 124451 124608 124614 124691
124934 124968 125394 125600 125705
125873 125877 126070 126149 126179
126268 126298 126377 126381 126418
126689 127076 127357 128066 128189
128731 128733 129002 129040 129067
129250 129338 129520 129532 129691
129723 130139 130170 130197 130234
130353 130515 130767 130805 130848
130858 131026 131386 131730 131731
131741 131799 132245 132251 132439
132523 132718 132923 133157 133254
133713 133872 134314 134441 134443
134515 134894 134932 135207 135286
135395 135633 135855 135900 135950
135979 136002 136036 136123 136500
136701 136785 137010 137074 137402
137438 137539 137778 137915 137931
137950 137966 138015 138053 138599
138787 138841 138893 138961 139313
139402 139480 139606 139662 139699
140627 140706 140773 141003 141062
141091 141120 141221 141722 141880
141990 142103 142160 142249 142275
142335 142574 142900 142973 143080
143148 143207 143330 143364 143520
143733 143802 144050 144138 144161
144241 144326 144404 144459 144492
144541 144642 144866 145208 145217
145290 145426 145444 145760 145865
145952 146087 146223 146490 146591
146746 146756 146823 146833 146923
147108 147132 147182 147203 147223
147240 147535 147615 147669 147677
147702 147758 147762 147772 147776
147868 148022 148104 148139 148693
148717 149009 149160 149237 149275
149633 149656 150123 150226 150348
150376 150450 150569 150578 150610
150661 150702 150715 150913 150917
151019 151067 151129 151351 151541
151642 151724 151735 151782 151823
152105 152151 152280 152486 152495
152515 152521 152780 152849 152861
152891 152953 152971 153254 153306
153524 153574 153579 153623 153920
154023 154115 154385 154391 154393
154636 154650 154761 155092 155147
155152 155273 155305 155451 155611
155799 155862 156089 156197 156231
156728 156890 156950 157136 157261
157370 157672 157748 157778 158003
158011 158044 158105 158349 158389
158530 158547 158554 158559 158736
158755 159125 159170 159562 159737
159800 159859 159971 160076 160078
160122 160166 160403 160588 160668
160886 160963 161026 161050 161134
161151 161157 161229 161272 161318
161374 161420 161437 161565 161640
161871 161877 162288 162352 162629

162803	163264	163423	163500	163766
164003	164073	164766	164813	164993
165029	165108	165335	165388	165420
165451	165549	165567	165644	165669
165680	165773	166026	166036	166052
166307	166449	166464	166510	166616
166633	166678	166688	166734	166779
166803	166847	166895	166904	166917
166948	167182	167193	167233	167240
167430	167474	167483	167624	167664
167752	167757	167789	167802	167869
167911	167978	168076	168192	168248
168352	168510	168664	168727	168758
168821	168907	169268	169338	169364
169457	169552	169925	169973	170095
170155	170298	170314	170457	170499
170536	170935	171136	171214	171216
171725	171897	172004	172410	172512
172524	172542	172736	172983	173002
173092	173173	173393	173500	173637
173676	173779	173816	173824	174376
174506	174507	174578	174791	174814
174831	175057	175175	175214	175468
175510	175831	175836	176124	176151
176278	176284	176327	176355	176387
176475	176573	176594	176850	177036
177052	177059	177238	177480	177874
177937	178148	178171	178293	178402
178477	178514	178516	178565	178619
178664	178684	178811	178840	178997
179101	179241	179276	179469	179764
179845	179966	180376	180567	180684
180834	180897	180973	181073	181118
181120	181161	181165	181808	181877
181991	181992	182102	182131	182200
182269	182303	182673	182783	182798
182913	182948	182971	182998	183004
183168	183372	183625	183662	183798
184109	184404	185247	185283	185506
185538	185733	185749	185821	185852
185873	185886	185897	185955	185971
186057	186255	186280	186396	186431
186438	186566	186599	186749	186819
187002	187028	187403	187741	187754
187864	187891	188191	188244	188378
188536	188606	188634	188801	188903
188936	188956	189218	189245	189368
189478	190023	190039	190083	190197
190336	190581	190597	190641	190831
190833	190959	191158	191171	191185
191190	191221	191531	191561	191657
191659	191673	191687	191823	191921
191959	192231	192330	192503	192745
193069	193101	193182	193360	193373
193407	193430	193455	193538	193628
193642	193808	193934	193944	194019
194183	194276	194562	194570	194606
194718	194835	194874	195056	195149
195552	195628	195737	195955	196251
196275	196280	196457	196480	196559
196566	196620	196683	196741	196815
197136	197301	197465	197481	197495
197678	197723	197783	197906	198076
198103	198198	198200	198223	198274
198324	198371	198386	198395	198428
198549	198838	198925	199094	199400
199432	199451	199529	199750	200026

200076	200144	200318	200707	201021
201210	201235	201283	201337	201618
201678	201719	201720	201729	201874
202365	202608	202820	202934	203040
203048	203308	203370	203395	203622
203662	203717	203737	203762	203862
203942	204121	204235	204524	204585
204664	205049	205181	205316	205327
205345	205481	205734	205768	205803
206340	206376	206424	206592	206627
206646	206786	206838	206916	207138
207415	207578	207602	208004	208321
208943	208965	209001	209211	209223
209318	209323	209528	209730	210189
210266	210307	210394	210569	210855
210875	210973	211030	211283	211752
212058	212229	212237	212298	212431
212446	212642	212714	212859	212890
213094	213165	213398	213451	213460
213706	213776	213859	213930	213952
213954	214010	214080	214110	214165
214200	214337	214437	214583	214653
215056	215418	215710	215748	215810
216011	216190	216303	216604	216631
216632	216637	216817	216854	216900
217172	217267	217417	217556	217734
217750	217829	217967	218054	218103
218543	218688	218952	219053	219075
219099	219177	219389	219475	219569
219689	219718	219816	219822	219846
219917	220094	220112	220155	220185
220244	220295	220372	220395	220534
220775	220794	220851	221236	221351
221389	221404	221540	221601	221749
221828	222140	222193	222291	222399
222481	222482	222562	222566	222735
222920	222926	222967	223031	223146
223451	223615	223677	224420	224771
224842	224973	224989	225030	225072
225170	225276	225310	225681	225789
225795	225901	226032	226085	226152
226157	226159	226285	226373	226400
226490	226509	226651	227320	227550
227707	227765	227785	227830	227883
228244	228260	228462	228615	228829
228838	228832	228903	229108	229279
229306	229381	229491	229890	229910
229925				

Le suddette obbligazioni cessano di fruttare interessi a tutto dicembre 1908 a beneficio dei possessori dei titoli, ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 2 gennaio 1909:

nel Regno - presso tutte le sezioni di R. Tesoreria sopra mandati che da questa Direzione generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli;

all'Estero - il rimborso delle obbligazioni delle Serie *C*, D^1 e D^2 sarà pure effettuato a Parigi, Londra, Bruxelles Francoforte s[M e Ginevra, a cura della casa bancaria F.lli De Rothschild di Parigi, contro la restituzione, tanto nel Regno, quanto all'Estero, delle obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento, a cominciare cioè da quella scadente il 1° luglio 1909.

N. 114 obbligazioni Ferrovia Lucca-Pistoia

Emissione 1856

3 0[0 da L. 420 ciascuna.

280	316	381	679	682
749	829	942	967	1063
1329	1536	1638	1737	1813
1882	1920	2138	2305	2343
2450	2512	2690	2766	2923
2959	3289	3671	3693	3779
3888	4063	4115	4233	4309
4378	4444	4614	4948	5035
5037	5194	5242	5748	5831
5976	5932	6070	6081	6083
6087	6112	6179	6196	6284
6307	6364	6413	6431	6759
7139	7243	7249	7332	7427
7435	7521	7529	7960	8015
8105	8287	8342	8374	8375
8590	9150	9369	9679	10151
10181	10539	10580	10614	10634
10724	10932	10972	11102	11241
11262	11427	11647	11843	12182
12442	12473	12616	12626	12701
12774	12852	12890	12992	13102
13245	13326	13359	13871	13879
13911	14195	14314	14385	

N. 55 obbligazioni Ferrovia Lucca-Pistoia

Emissione 1858

3 0[0 da L. 420 ciascuna

14586	14618	14706	14714	14721
14760	14952	15023	15093	15198
15638	15753	16185	16376	16746
16841	16934	17126	17419	17579
17601	17815	17930	17936	17938
18025	18245	18287	18391	18492
18571	18693	18697	18784	18886
19223	19432	19555	19652	20070
20132	20172	20184	20425	20430
20465	20534	20616	20620	20661
20770	20895	21055	21169	21309

N. 132 obbligazioni della ferrovia Lucca-Pistoia

Emissione 1860

3 0[0 da L. 420 ciascuna

59	104	135	243	504
581	722	793	835	878
942	1085	1142	1190	1196
1382	1524	1740	2130	2153
2230	2293	2392	2404	2471
2502	2566	2580	2605	2902
2916	3088	3103	3131	3136
3156	3355	3505	3662	3665
3800	3844	3918	3920	4116
4167	4216	4288	4372	4442
4455	4476	4651	4708	4891
4940	5159	5193	5299	5315
5396	5694	5871	5957	6320
6344	6484	6495	6506	6598
6754	7010	7164	7199	7320
7394	7419	7568	7581	7812
8325	8410	8456	8862	9062
9407	9490	9497	9510	9577
9743	9812	9854	10080	10101
10215	10283	10518	10543	10946
11119	11180	11198	11386	11471
13769	15563	15567	15569	15591
15599	15803	15804	15810	15812
15836	15847	15848	15849	15850
15871	15919	15939	15996	16122
16216	16223	16237	16238	16277
16309	16472			

Le suddette obbligazioni cessano di fruttare interessi a tutto febbraio 1909 a beneficio dei possessori dei titoli, ed il rimborso alla pari dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° marzo 1909:

nel Regno – presso tutte le sezioni di R. Tesoreria sopra mandati che da questa Direzione generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli;

all'Estero – sarà pure effettuato il rimborso delle obbligazioni delle emissioni 1856 e 1858 a Londra e Francoforte s[illegible] a cura della casa bancaria F.lli De Rothschild di Parigi contro la restituzione tanto nel Regno, quanto all'estero, delle obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento, a cominciare cioè da quella scadente al 1° settembre 1909.

N. 48 obbligazioni Ferrovia Centrale toscana Asciano-Grosseto

Serie *A*

5 0[0 da L. 500 ciascuna, più L. 200 di premio ciascuna

390	552	1521	1599	2337
2625	2699	2875	3128	3161
3325	3723	3906	4161	4179
4659	5049	5372	5847	5928
5990	6280	6391	6557	6654
6821	6905	7288	7604	7766
7781	8758	8914	9022	9249
9338	9640	9654	9729	9797
10139	10170	10221	10397	10647
10669	10787	11354.		

N. 133 obbligazioni Ferrovia Centrale toscana ed Asciano-Grosseto

Serie *B*

5 0[0 da L. 500 più L. 200 di premio ciascuna

951	1059	1434	1795	2213
2239	2280	2961	3099	3368
3616	3831	3866	4029	4086
4470	4640	5069	5616	5633
6104	6112	6165	6552	6724
7128	7139	7443	8661	8662
9366	9727	10217	10270	10320
10822	11126	11262	11457	11494
11816	11852	12439	12469	12722
12798	12903	12932	13019	13947
14753	14792	14980	15033	15051
15094	15204	15210	15239	15286
15354	15361	15382	15406	15423
15461	15491	15506	15810	17052
17054	17359	17414	17447	17495

17603	17936	18146	19093	19426
19434	19596	19900	20771	21208
21243	23574	23828	23880	23882
23.71	24660	24938	25937	25990
26022	26243	26416	27015	27076
27080	27081	27131	27256	27535
27726	27806	27828	27869	27917
28014	28028	28180	28630	30139
30202	30271	30285	30636	30638
30857	30892	30909	31746	31819
31833	32212	32230	32265	32297
32303	32308	32692	32998	33422
33131	33569	33852		

N. 146 obbligazioni Ferroviaria Centrale toscana ed Asciano-Grosseto

—

Serie *C*

5 0[0 da L. 500 più L. 200 di premio ciascuna

—

114	126	127	154	1507
1665	1869	2254	2301	2341
2364	2372	3015	3096	3847
5000	5098	5383	5390	5731
5763	5775	5805	6314	7149
7247	7274	7970	7996	8722
8735	9400	9779	9937	9945
10011	10059	10453	10457	10467
11358	11463	11522	11685	12056
12327	12373	12549	12623	12644
12827	12885	13108	13357	13617
13622	14718	14760	14791	14833
14856	14882	16434	17103	17112
17862	18020	18058	18078	18240
18267	18307	18378	18485	18735
18983	18995	19023	19134	19528
19660	19730	19741	19807	20173
20333	20862	20880	21110	21152
21203	22042	22073	22113	22419
22726	22761	23070	23233	23293
23543	23591	24246	24501	24528
25436	25604	25611	25657	26064
26073	26217	26601	26602	26637
26973	28161	29977	30037	30148
30414	30518	30714	30725	30846
31106	31165	31218	31278	31439
31487	31910	31912	31951	32275
32467	32500	32920	32976	33589
34269	35627	35838	35918	35933
35944				

Le suddette obbligazioni cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1908 a beneficio dei possessori dei titoli, ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime, unitamente al premio di L. 200 (previa deduzione della tassa di ricchezza mobile in L. 40), avrà luogo a cominciare dal 2 gennaio 1909:

nel Regno - presso tutte le sezioni di R. Tesoreria sopra mandati che da questa Direzione generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori di titoli;

all'Estero - a Parigi, Londra, Francoforte s[M, Bruxelles e Ginevra a cura della casa bancaria F.lli De Rothschild di Parigi, contro restituzione tanto nel Regno, quanto all'estero, delle obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento, a cominciare cioè da quella scadente al 1° luglio 1909.

33ª estrazione.

N. 6751 obbligazioni delle Ferrovie Romane 3 0[0 da L. 500 ciascuna

—

Dal N.		al N.		Dal N.		al N.	
Dal N.	401	al N.	500	Dal N.	3101	al N.	3200
»	4301	»	4400	»	14383	»	14400
»	20691	»	20700	»	23718	»	23791
»	25001	»	25018	»	30901	»	30992
»	58901	»	59000	»	65298	»	65300
»	77501	»	77573	»	89901	»	90000
»	148801	»	148900	»	165676	»	165686
»	166681	»	166700	»	180611	»	180666
»	192801	»	192900	»	194901	»	195000
»	214801	»	214839	»	221501	»	221600
»	223124	»	223200	»	227841	»	227900
»	238901	»	238942	»	240898	»	240900
»	253101	»	253200	»	254801	»	254900
»	256001	»	256018	»	256701	»	256800
»	279397	»	279400	»	291201	»	291264
»	291266	»	291300	»	309601	»	309700
»	321301	»	321400	»	326701	»	326800
»	355401	»	355458	»	360101	»	360200
»	370301	»	370400	»	372239	»	372300
»	374501	»	374600	»	376901	»	377000
»	392901	»	393000	»	445101	»	445200
»	456501	»	456600	»	458901	»	459000
»	493201	»	493300	»	502101	»	502200
»	532601	»	532700	»	534501	»	534600
»	560901	»	561000	»	578001	»	578100
»	579201	»	579300	»	585801	»	585900
»	612201	»	612300	»	614901	»	615000
»	615501	»	615600	»	626301	»	626400
»	633501	»	633600	»	649001	»	649100
»	650001	»	650100	»	660301	»	660400
»	666901	»	667000	»	670001	»	670100
»	671901	»	672000	»	700001	»	700100
»	702101	»	702200	»	711301	»	711400
»	718201	»	718300	»	719201	»	719300
»	729501	»	729600	»	732801	»	732900
»	740301	»	740400	»	745901	»	746000
»	753901	»	754000	»	755701	»	755800
»	763601	»	763700	»	767401	»	767500
»	767701	»	767800	»	768601	»	768700
»	789201	»	789300	»	800801	»	800900
»	820982	»	821000				

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare interessi con tutto dicembre 1908 a beneficio dei possessori dei titoli; ed il rimborso del capitale alla pari, rappresentato dalle medesime, avrà luogo a cominciare dal 2 gennaio 1909, presso tutte le sezioni di R. Tesoreria del Regno, sopra mandati che da questa Direzione generale saranno emessi, a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli, contro restituzione delle obbligazioni e relative cedole non mature al pagamento, a cominciare cioè da quella 1° luglio 1909.

Si avverte inoltre che i capitali delle obbligazioni estratte delle Ferrovie Livornesi, Serie *A*, *B*, *C*, D^1 e D^2, della Strada ferrata Lucca-Pistoia, emissione 1860, e della Strada ferrata Centrale Toscana, ed Asciano-Grosseto, Serie *A*, *B* e *C*, non venendo riscossi entro il termine perentorio di cinque anni, decorrendi dal giorno in cui sono divenuti rimborsabili, a norma dei relativi Atti di creazione, cadranno in prescrizione.

Come pure non venendo riscossi quelli delle obbligazioni della Ferrovia Lucca-Pistoia emissioni 1856 e 1858, e di quelle Comuni Ferrovie Romane, entro il termine perentorio di anni dieci dalla loro rimborsabilità, cadranno nella prescrizione di cui all'articolo 917 del Codice di commercio.

Roma, addì 24 settembre 1908.

Per il direttore generale
LUBRANO.

Per il capo della 6ª divisione
ENRICI.

Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
MONACELLI.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 %	100313	Dalmazzone Benedetto di Paolo, domiciliato in Alba (Cuneo). Con annotazione	Lire	120 —
»	117316	Dalmazzone Benedetto di Paolo, domiciliato in Atri (Teramo). Con annotazione	»	56 25
»	117317	Dalmazzone Benedetto di Paolo, domiciliato in Atri (Teramo). Con annotazione	»	11 25
»	119609	Intestata ed annotata come la precedente	»	22 50
»	126749	Intestata ed annotata come la precedente	»	37 50
»	133876	Intestata al suddetto, domiciliato a Santo Stefano Belbo (Cuneo). Con annotazione	»	93 75
»	291266	Intestata al suddetto, domiciliato a Tricarico (Potenza)	»	7 50
Consolidato 5 %	815650 Solo certificato di proprietà	Piola-Caselli Paolo, Vittorio e Margherita di Giovanni, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Torino. Vincolata	»	1950 —
»	877361 Solo certificato di proprietà	Gigli-Corvi Calliope fu Salvatore, moglie di Gian Battista Caldellary, domiciliata a Parma. Vincolata	»	1000 —
»	1230323	Negretti Carlo fu Paolo, presunto assente, rappresentato dal suo curatore Vago Giovanni fu Lodovico, domiciliato in Como	»	45 —
5 % Debito dei Comuni di Sicilia	5187	Confraternita di San Giovanni Evangelista in Corleone	»	10 58
Consolidato 3 75 %	6209	Chiesa di San Giorgio a Parezzana, diocesi di Lucca, rappresentata dal suo Rettore *pro-tempore*	»	3 75
»	218980	Chiesa parrocchiale di San Giorgio a Parezzana in Capannori (Lucca)	»	3 75
»	310672	Pasteris Giovanni fu Antonio, domiciliato a Ferriere (Piacenza). Con annotazione		225 —
»	362305	Scatena Biagio fu Andrea, domiciliato a Parezzana, frazione del comune di Capannori (Lucca). Sottoposto ad ipoteca a favore del Beneficio parrocchiale di San Giorgio a Parezzana, frazione del comune di Capannori, provincia e diocesi di Lucca, per garanzia e conservazione delle rendite appartenenti allo stesso Beneficio	»	11 25

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 50 %	17813	Prat Ireno di Gasparo, moglie di Garneri Filippo, domiciliata a Roma. . . . . Lire	350 —
Consolidato 3 75 %	541737	Congregazione di carità di Paratico (Brescia) . . . . . . »	37 50
Consolidato 5 %	584251	Chiesa dello Spirito Santo in Grammichele (Catania). . . »	100 —
»	1178681	Intestata come sopra . . . . »	5 —

Roma, 31 maggio 1908.

Per il capo sezione F. GAMBACCIANI. — *Per il direttore generale* GARBAZZI. — *Il direttore capo della 1ª divisione* S. PIETRACAPRINA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75[3.50 0[0, cioè: n. 297,838 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 375[350, al nome di Ciaccio Armando di Raffaele, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ciaccio Armando di Raffaele, *minore sotto la patria potestà del padre*, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 ottobre 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 393,374 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 206.25 al nome di *Pirani* Emma fu Giuseppe, moglie di Panzieri Vittorio, domiciliata a Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Coen-Pirani* Emma fu Giuseppe, moglie di Panzieri Samuele Vittorio, domiciliato a Firenze, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 97,651 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 37.50, al nome di Biffignandi Giuseppe, Maria, Angiolina, Giovanni-Luigi e Felice fu *Giorgio* domiciliati in Vigevano, minori sotto l'Amministrazione della loro madre Adelaide Ayna, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Biffignandi Giuseppe, Maria, Angiolina, Giovanni-Luigi e Felice fu *Pietro-Giorgio*... ecc. c. s. veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 ottobre 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 ottobre, in lire 100.14.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

13 ottobre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 56 56	101 68 56	102 49 25
3 1/2 % *netto*.	102.61 39	100 86 39	101.61 53
3 % *lordo*....	69.57 50	68 37 50	69.48 93

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 543 in Avellino (compartimento di Napoli) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1903 — Riscossioni L. 43,828 — Aggio lordo L. 3,791.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 39,992 — Aggio lordo L. 3,599

Esercizio 1907-1908 — Riscossioni L. 47,118 — Aggio lordo L. 3,956.

Media annuale delle riscossioni L. 43,646 — Media annuale dell'aggio lordo L. 3,782.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il 7 novembre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio non inferiore a L. 2,282.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623 possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 2,125 60 il quale (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa) corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 3360.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 28 settembre 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Gli avvenimenti che si svolgono nella penisola balcanica proseguono sempre ad essere i soli che preoccupano ed agitano i circoli politici europei, perchè sebbene le ultime notizie siano tali da confermare che la pace europea non sarà turbata, pure la situazione non è ancora talmente chiara da potersi dire certo il mantenimento della pace.

Ora che una certa calma è subentrata all'agitazione dei passati giorni nella Serbia e nel Montenegro, tutto vien concentrato nella possibilità o meno della riunione della conferenza internazionale che deve rettificare il trattato di Berlino e forse anche quello di Parigi. In proposito un dispaccio da Londra, 13, informa:

« Le proposte del ministro russo Iswolsky sono state comunicate ieri al Consiglio dei ministri. Sembra che il Consiglio abbia fatto obbiezioni sulla questione degli Stretti, ma che tali obbiezioni si riferiscano più alle modalità della questione che al suo principio. Esse renderanno necessaria la continuazione dei negoziati, ma tutto fa prevedere un prossimo accordo a questo riguardo. L'ultima parola rimarrà naturalmente alla Turchia.

« Si può considerare ora l'accordo come stabilito su tutti gli altri punti. Non si dubita che Iswolsky, nel lasciare Londra tra qualche giorno, porterà seco un completo accordo tra l'Inghilterra, la Russia e la Francia e non solo su tutti i punti della conferenza progettata, ma anche su tutte le questioni da trattare per via diretta con la Turchia.

« Una delle grandi preoccupazioni avute dai tre Governi nell'elaborare questo accordo, è stata quella di assicurare alla Turchia compensi per il passato o garanzie per l'avvenire ».

Si ha poi da Vienna in data di ieri che in quei circoli politici bene informati si afferma che gli Stati Balcanici chiederanno di essere invitati alla conferenza, ma che tale voto non potrà essere accolto. Essi al più potrebbero venire autorizzati soltanto, come si fece nel 1878 per il Congresso di Berlino, ad inviare rappresentanti ufficiosi col diritto di trasmettere memoriali ai membri del Congresso e sottoporre a questi ultimi il desiderio dei loro rispettivi paesi.

Secondo il *Petit Parisien*, le questioni di cui si dovrebbe occupare la non ancora sicura Conferenza internazionale sarebbero le seguenti: 1. Proclamazione dell'indipendenza bulgara e le conseguenze che ne derivano. — 2. Annessione della Bosnia e dell'Erzegovina, questione che non può essere assolutamente sottratta alla decisione del Congresso internazionale qualunque siano le rimostranze dell'Austria. — 3. Unione di Creta alla Grecia. — 4. Pretensioni serbe sul Sangiacciato di Novi Bazar. — 5. Soppressione della tutela austriaca stabilita sul Montenegro nel 1878. — 6. Compensazioni finanziarie alla Porta. — 7. Compensi dovuti alla Società delle ferrovie orientali. — 8. Problema degli Stretti.

Lo stesso giornale trattando più largamente la questione degli Stretti, dice: « La Nota preventiva che stabilirà il programma di questa Conferenza non può tardare ad esser compilata. Si ricorderà che il Gabinetto inglese era specialmente preoccupato di limitare l'ordine del giorno della Conferenza, perchè non vi si manifestasse nessuna intenzione intempestiva. Secondo ogni probabilità, questo ordine del giorno non comprenderà nè il problema di Novi Bazar, nè quello albanese. Crediamo sapere, tuttavia, che la questione dell'apertura dello stretto, che stava a cuore alla Russia e ad Iswolsky, non sarà eliminata. La Gran Brettagna farebbe un sacrificio su questo punto, ma, una volta ammesso il principio della discussione, resta da vedersi se la Russia potrà esser sola a godere il diritto di passaggio nel Bosforo e nei Dardanelli e se si stabiliranno due regimi: uno per il tempo di pace e l'altro per il tempo di guerra ».

Circa la riunione della Conferenza, il *Temps* pubblica la seguente Nota:

« Da fonte tedesca autorizzata noi apprendiamo, e le informazioni sono confermate da parte francese, che, dall'intervista che ha avuto luogo sabato fra il segretario di Stato per gli esteri tedesco, Schoen, e l'amba-

sciatore Cambon, risulta che il Governo imperiale considera nello stesso modo che il Governo francese gli avvenimenti prodottisi in Oriente. Questa identità di vedute fra la Francia e la Germania permette, dunque, di pensare che il Governo di Berlino approverà la procedura attualmente iniziata dai Gabinetti di Parigi, di Pietroburgo e di Londra, con lo spirito più amichevole verso la Turchia liberale, alla quale anche l'Austria-Ungheria dichiara egualmente la sua simpatia ».

*

La notizia dell'*ultimatum* che la Bulgaria avrebbe spedito alla Turchia per averne il riconoscimento dell'indipendenza viene smentita dal Governo di Sofia. Questo ieri ha pubblicato la seguente smentita:

« Alcuni corrispondenti hanno telegrafato ai giornali esteri che la Bulgaria preparerebbe un *ultimatum* da presentarsi alla Turchia, minacciando di dichiarare la guerra se la Turchia non riconoscesse entro tre giorni l'indipendenza della Bulgaria. Questa notizia è priva di fondamento.

« La Bulgaria non desidera e fu sempre contraria alla guerra colla Turchia, si è anzi convinti in Bulgaria che l'accordo colla Turchia è possibile ed è imposto dai reciproci interessi dei due Stati. La chiamata sotto le armi di tre nuove classi di riservisti è causata dal rinvio delle classi chiamate precedentemente. La chiamata sotto le armi è conforme all'uso stabilito che ogni anno i riservisti siano richiamati per le esercitazioni. Finora neppure un soldato è stato inviato alla frontiera ».

***

Si telegrafa da Helsingfors, 13:

« Il governatore della Finlandia ha invitato il Senato ad elaborare un progetto di legge che, in attesa di una legge speciale per la stampa, stabilisca la responsabilità per le diffusioni, sia nelle riunioni politiche, sia per mezzo della stampa, delle opinioni offensive per la Russia e per le idee nazionali russe ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita ha ricevuto ieri in visita, a Parigi, il signor Fallières, presidente della Repubblica.

S. A. R. il Duca d'Aosta ha accettato la presidenza onoraria del 1° Congresso degli italiani all'estero e interverrà alla solenne inaugurazione che avrà luogo domattina in Campidoglio.

Il Congresso del freddo. — L'altro ieri si è chiuso a Parigi il Congresso internazionale del freddo, approvando fra l'altro la creazione di un organo permanente per i futuri Congressi sotto il nome di Associazione internazionale del freddo.

Questo organo redigerà un progetto di statuto per cura di una Commissione composta dei membri francesi e dei delegati che vorranno prendervi parte.

Il progetto sarà in seguito comunicato a tutti i delegati ufficiali onde possano prendere visione dello statuto, che sarà esente da qualsiasi carattere destinato a farne un difensore di idee commerciali.

L'assemblea ha deciso che il prossimo Congresso abbia luogo a Vienna il 1910 e che un Congresso nazionale abbia luogo a Lione il 1909.

Nella memorabile seduta parlarono Lebon, presidente del Congresso, il sottosegretario di Stato per la guerra, Chéron - vivamente applaudito - che portò uno speciale saluto all'on. Sanarelli, di cui vivamente elogiò l'opera scientifica, che aprì nuovi orizzonti alla scienza batteriologica, bene augurando della sua opera politica certamente destinata a rendere eminenti servigi alla grande sorella latina; e S. E. Sanarelli, che pronunziò tra la viva attenzione dell'eletto uditorio il seguente discorso, spesso interrotto e in fine coronato da applausi:

« Signori,

Poichè siamo giunti al termine dei nostri lavori, permettete che io mi associ - anche a nome della delegazione italiana che ha seguito col maggiore interessamento le dotte discussioni di questo congresso - agli applausi rivolti a tutti i benemeriti organizzatori e in primo luogo al nostro illustre ed infaticabile presidente, il signor Lebon.

Questo primo Congresso internazionale segnerà una data memorabile nella via feconda che sarà certamente riserbata alle benefiche applicazioni del freddo.

Additando questa via alla conservazione e alla circolazione internazionale di tutti i prodotti delle industrie agrarie ed alimentari, noi avremo contribuito efficacemente al risorgimento economico di molti paesi ed alla elevazione sociale di tutti i lavoratori, ai quali l'applicazione industriale del freddo potrà facilitare una alimentazione più sana, più economica o più abbondante.

La varietà e l'importanza del programma sviluppato in questo Congresso, l'attività meravigliosa dei suoi organizzatori, la sollecitudine impareggiabile che il Governo della Repubblica e più particolarmente il sig. Ruau, ministro dell'agricoltura, hanno dimostrato per tutti i congressisti e per tutti i delegati stranieri, costituiscono una dimostrazione molto eloquente e assai promettente, per questa nuova e mirabile applicazione della scienza che abbiamo cercato di volgarizzare con le nostre discussioni, a profitto degli interessi economici e sociali di tutti i paesi.

Resa in tal guisa più facile questa solidarietà degli interessi internazionali, essa non potrà a meno di stringere maggiormente i legami di amicizia e di simpatia che debbono unire sempre, in un ideale di lavoro pacifico e fecondo, tutte le nazioni civili. Applicare la scienza alle industrie, servirsi delle vittorie di quella per le conquiste sempre più grandi di queste, ecco in poche parole il grande ideale dell'epoca nostra.

Spettava di pieno diritto alla Francia, il dare ancora una luminosa affermazione di questa verità, poichè la Francia ha voluto essere sempre la prima - ed è la sua gloria - a pronunciare l'ultima parola della scienza.

Permettetemi dunque, o signori, di esprimervi la mia più grande soddisfazione in presenza dell'avvenimento che solennizziamo quest'oggi.

Perchè se l'industria del ghiaccio artificiale trae la sua origine nella celebre esperienza del fisico inglese Leslie, il quale fino dal 1810 congelava l'acqua sotto la campana pneumatica per mezzo dell'acido solforico, fra i primi e maggiori ideatori delle macchine produttrici del freddo debbono ricordarsi con onore i nomi di Giffard, di Carré e di tanti altri illustri francesi, ed anche oggidì la scienza e l'industria del freddo hanno in Francia valenti cultori volgarizzatori di primissimo ordine; quali il signor De Loverdo, il valoroso segretario generale del nostro Congresso, il Perrot, il Marchis, il Tellier, e tanti altri che tengono ben alta nel mondo civile la fama del loro paese.

In nome del mio Governo e della simpatia intellettuale, che ha sempre unito nel cammino di ogni progresso l'Italia alla Francia, io esprimo i voti più fervidi per l'avvenire di questo grande paese cui la storia ha affidato la missione di diffondere nel mondo l'idea romana del diritto e della giustizia, e per la prosperità di questa ospitale città di Parigi, consacrata dall'ingegno e dalle opere dei suoi figli alla gloria feconda della pace e del lavoro! »

Alla sera vi fu un solenne ricevimento all'« Hôtel de la ville » in onore dei convenuti al Congresso.

Congresso dell'Associazione elettrotecnica italiana. — Nella propria sede, in Roma, l'Associazione elettrotecnica italiana ha iniziato ieri la

XII riunione annuale costituente un vero e interessante congresso.

Nel vasto salone accorse un pubblico eletto d'invitati e congressisti. Al banco della presidenza presero posto il presidente dell'Associazione, ing. Emanuele Jona di Milano; il sindaco di Roma; i vice presidenti, ing. Moisè Ascoli di Roma, Ettore Morelli di Torino ed Emilio Piazzoli di Milano; il segretario generale, ing. Vittorio Arcioni di Milano.

L'ing. Jona pronunziò un breve, applaudito discorso di circostanza, bene augurando ai lavori del Congresso.

Il sindaco comm. Nathan prese poscia la parola e disse compiacersi di assistere ad un convegno d'uomini nei quali è riposto l'avvenire industriale del paese. Chiuse il discorso rinnovando il saluto agli intervenuti, augurando che essi con la loro scienza ed esperienza facciano assurgere la patria ai destini cui aspira.

In ultimo l'ing. Ascoli, presidente della sezione di Roma, portò il benvenuto ai colleghi, accennando allo sviluppo continuo dell'Associazione e inneggiando all'avvenire dell'elettrotecnica.

Terminata la cerimonia inaugurale, semplice ma riuscitissima, si iniziarono subito i lavori congressuali.

Il Congresso internazionale delle assicurazioni sociali. — Si vanno svolgendo fra il più vivo interesse le sedute biquotidiane dell'importante Congresso internazionale che Roma degnamente ospita.

La seduta antimeridiana di ieri si tenne sotto la presidenza del prof. von Mayer, e si trattò in essa del servizio medico nelle malattie del lavoro.

Parlarono Leunhoff, Schiff, Christophe, Uffreluzzi, Villemin, Jaillard, Lembherger, Gross, Querton, e in ultimo Colajanni, che trattò anche della organizzazione delle assicurazioni in Sicilia.

Lo svolgimento della importante questione fu ripreso alle ore 14.

Presiedeva la seduta il rappresentante olandese Macalester Loup.

Parlarono Schiff, Peyer e Bernacchi. Quindi si iniziò la discussione sul tema: « Formazione dei funzionari dell'assicurazione », sul quale parlarono Colajanni, il relatore Bernacchi, Stullmann, Clemens, Moldenhauer, Gross, Meessmann, Peyer e Biondi.

Alle 16 la seduta venne tolta.

Per il Congresso degli italiani all'estero. — Iersera, per iniziativa dell'Istituto coloniale italiano di Roma, ebbe luogo, sotto la presidenza dell'on. De Martino, un numeroso convegno di cospicue personalità. Si trattò di uno scambio di idee intorno al Congresso coloniale che sarà sabato 13 corrente solennemente inaugurato in Campidoglio.

Per i nostri emigranti. — Il Commissariato dell'emigrazione comunica di essersi attivamente occupato della sorte degli emigranti sardi, i quali erano rimasti a Genova, in seguito al divieto, posto dal ministro degli esteri alla emigrazione pel Panama.

Il Commissariato provvide a farli alloggiare e sostentare durante la loro forzata permanenza in Genova e insistè presso la Compagnia, che aveva loro venduto il biglietto di passaggio per la restituzione del nolo, il che fu ottenuto.

Finalmente il Commissariato provvide al rimpatrio di quelli che non intendevano più espatriare, avviando al lavoro all'estero tutti quegli altri, i quali, per aver venduto ogni loro avere e dismesso la occupazione abituale, non avrebbero potuto tornare al paese d'origine senza loro grave danno.

Movimento commerciale. — Il 12 corrente furono caricati a Genova, 553 carri di cui 133 di carbone pel commercio e 20 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 206, di cui 30 di carbone pel commercio e 19 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona ne furono caricati 175, di cui 95 di carbone pel commercio e 15 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 141, di cui 75 di carbone pel commercio e 16 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 128, di cui 91 di carbone pel commercio e 9 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Da Suez ha proseguito per Massaua e Aden il *Peloro*, della N. G. I. — È giunto a New York il *Verona*, della Società Italia. — Da Teneriffa ha proseguito per Buenos Aires il *Bologna*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 13. — Per quanto concerne Creta l'Inghilterra, la Francia e la Russia hanno fatto reclami alla Grecia alla quale l'Italia pure ha dato consigli di moderazione.

La Grecia ha risposto che se si fosse ripudiata l'annessione di Creta alla Grecia il Gabinetto sarebbe caduto.

La Grecia chiede che la questione cretese sia dibattuta nella Conferenza.

LONDRA, 13. — I giornali assicurano che il Re Edoardo e la Regina Alessandra giungeranno a Berlino il 22 febbraio, per visitare i Sovrani tedeschi e che il viaggio durerà 9 giorni.

CETTIGNE, 13. — È arrivato il rappresentante della Serbia Jovanovic.

CETTIGNE, 13. — *Scupstina.* — Si approva all'unanimità un voto di fiducia nel Governo lasciandogli piena libertà di azione per la difesa dell'onore del Montenegro e degli interessi della causa serba.

VIENNA, 13 — Il *Fremdenblatt* scrive: Nel resoconto dell'intervista che l'ambasciatore austro-ungarico a Parigi, conte di Khevenhüeller, ebbe con un redattore del *Siècle*, fu attribuita all'ambasciatore la dichiarazione che in una eventuale Conferenza si sarebbero potuti offrire alla Porta, oltre allo sgombero del Sangiaccato, anche altri compensi, come la modificazione delle capitolazioni, la soppressione degli uffici postali austro-ungarici, ecc.

Il *Fremdenblatt* dichiara di avere appreso da fonte competente che il Governo non si occupa di tali questioni nè si propone di sollevare simili proposte.

COSTANTINOPOLI, 13. — Gryparis, ministro di Grecia a Costantinopoli, ha dichiarato ieri al gran visir che la Grecia non approva il movimento dei cretesi.

Il gran visir ha ringraziato.

PARIGI, 13. — *Senato.* — Viene fissato l'ordine del giorno e quindi la seduta è aggiornata a martedì.

PARIGI, 13. — *Camera dei deputati.* Su domanda del presidente del Consiglio si decide di cominciare lunedì la discussione del bilancio, riservando le sedute del giovedì per la discussione dell'imposta sul reddito.

Dietro domanda del ministro degli esteri, Delafosse acconsente di rinviare la sua interpellanza sul Marocco.

Si fissa a venerdì la discussione delle interpellanze sulla marina e quindi la Camera si aggiorna a giovedì.

BELGRADO, 13. — Il credito straordinario di 16 milioni di dinars chiesto dal ministro della guerra, è destinato all'equipaggiamento, all'approvigionamento ed all'acquisto di cannoni e di fucili e di 50 milioni di cartuccie da fucili.

Il *Samu Prava* pubblica il discorso pronunciato da Pasic nella riunione di tutti i deputati il 9 corrente.

Pasic dichiarò che nella grave situazione in cui la Serbia è gittata in seguito alla brutale violazione del trattato di Berlino e specialmente dell'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina all'Austria-Ungheria, il suo partito considera come suo primo dovere di appoggiare il Governo ed eliminare tutte le divergenze di partito.

I riservisti chiamati per le manovre sono stati congedati e sostituiti da nuovi riservisti richiamati coll'Ordinanza del 6 corrente.

Il ministro degli affari esteri Milovanovic partirà alla fine della corrente settimana per Londra, Parigi e Roma.

Ha fatto ritorno a Belgrado il ministro di Germania principe di Ratibor.

LONDRA, 13. — Il ministro russo Iswolsky ebbe nel pomeriggio un nuovo colloquio con sir Edward Grey. Finora i negoziati procedono regolarmente. Senza tornare sui fatti compiuti, si cerca di trovare i mezzi onorevoli e pacifici per regolare la situazione.

SOFIA, 13. — Con *ukase* Reale pubblicato oggi sono state aggiornate a novembre, a causa della chiamata sotto le armi dei riservisti per le esercitazioni militari, le elezioni supplementari per la Sobranje, che erano state fissate pel 18 corrente.

BELGRADO, 13. — *Scupstina.* — Si approva ad unanimità la proposta di fare affiggere in tutti i Comuni del Regno il discorso pronunziato ieri dal presidente Jovanovic e la mozione approvata dalla Scupstina.

La sessione straordinaria della Scupstina viene quindi chiusa.

Domani la Scupstina si riunirà in sessione ordinaria.

LA CANEA, 14. — La Camera cretese ha sanzionato la deliberazione precedente circa la proclamazione della indipendenza di Creta o della sua unione alla Grecia ed ha approvato la seguente mozione:

« La Camera cretese, continuando la seduta di ieri, nomina una Commissione per esercitare il potere esecutivo, composta di Michelidakis, presidente, di Venizelos, Logiadis, Polegiorgis e Petihakis, membri, la quale governerà provvisoriamente l'isola a nome del Re degli elleni e in conformità delle leggi del Regno di Grecia.

« Basterà la presenza di tre membri per la validità delle sue deliberazioni. Il suo potere cesserà di pieno diritto, quando il Governo ellenico si incaricherà di governare l'isola.

« Le autorità dell'isola continueranno ad adempiere i loro doveri, applicando leggi conformi alla Costituzione greca ».

LONDRA, 14. — Il visconte di Wolverhampton è stato nominato presidente del Consiglio privato in sostituzione di lord Tweedmouth.

Lord Fitmaurice è stato nominato cancelliere del Ducato di Lancaster.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

13 ottobre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	763.19
Umidità relativa a mezzodì	56.
Vento a mezzodì	E
Stato del cielo a mezzodì	coperto nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 22 2.
	minimo 15 2.
Pioggia in 24 ore	9.6.

13 ottobre 1908

In Europa: pressione massima di 773 sui Carpazi, minima di 751 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato in Sardegna, quasi generalmente disceso fino a 2 mm. sul medio versante adriatico; temperatura generalmente aumentata al centro, sud ed isole, irregolarmente variata altrove; pioggie sparse su pressochè tutta la penisola ed isole; venti forti intorno a levante sul Lazio.

Barometro: massimo a 769 in Val Padana, minimo a 763 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati tra nord e levante; cielo generalmente nuvoloso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 ottobre 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio ...	piovoso	legg. mosso	21 8	15 2
Genova...........	coperto	calmo	22 2	16 2
Spezia........ ...	coperto	legg. mosso	23 5	15 2
Cuneo............	piovoso	—	14 0	10 2
Torino...........	piovoso	—	16 8	12 3
Alessandria......	coperto	—	16 9	12 0
Novara	3/4 coperto	—	22 0	11 3
Domodossola	coperto	—	17 7	10 0
Pavia	nebbioso	—	20 0	9 1
Milano...........	coperto	—	20 2	12 3
Como	3/4 coperto	—	17 6	11 2
Sondrio..........	sereno	—	18 8	9 6
Bergamo... ...	1/2 coperto	—	18 0	12 0
Brescia..	1/2 coperto	—	20 4	11 0
Cremona	3/4 coperto	—	18 5	12 2
Mantova	1/2 coperto	—	20 2	11 1
Verona	sereno	—	21 7	9 6
Belluno	1/2 coperto	—	19 6	8 0
Udine.....	1/2 coperto	—	21 8	10 4
Treviso..........	3/4 coperto	—	21 9	11 5
Venezia..........	coperto	calmo	21 1	12 4
Padova	coperto	—	21 0	10 2
Rovigo...........	piovoso	—	21 5	11 1
Piacenza.........	nebbioso	—	18 1	10 5
Parma............	piovoso	—	18 8	12 7
Reggio Emilia....	coperto	—	19 2	10 4
Modena...........	coperto	—	19 1	12 8
Ferrara..........	coperto	—	20 4	11 9
Bologna..........	coperto	—	19 2	13 5
Ravenna..........	coperto	—	18 9	11 9
Forlì	nebbioso	—	20 0	11 4
Pesaro......	nebbioso	calmo	20 0	13 7
Ancona	piovoso	calmo	20 8	11 2
Urbino... ..	coperto	—	18 2	12 4
Macerata.. ..	1/2 coperto	—	19 3	12 5
Ascoli Piceno	sereno	—	21 0	13 5
Perugia..........	3/4 coperto	—	22 0	11 0
Camerino	3/4 coperto	—	17 1	11 2
Lucca	3/4 coperto	—	22 4	16 2
Pisa.............	coperto	—	25 0	14 0
Livorno..........	coperto	calmo	24 0	15 0
Firenze..........	coperto	—	23 7	15 0
Arezzo...........	coperto	—	23 4	13 4
Siena............	coperto	—	20 9	12 7
Grosseto.........	coperto	—	22 0	13 5
Roma.............	coperto	—	18 0	15 2
Teramo...........	3/4 coperto	—	21 0	11 1
Chieti...........	1/2 coperto	—	19 3	12 0
Aquila...........	coperto	—	17 4	9 1
Agnone...........	—	—	—	—
Foggia...........	1/2 coperto	—	19 9	10 8
Bari.............	nebbioso	calmo	20 0	11 5
Lecce............	nebbioso	—	22 0	14 0
Caserta..........	3/4 coperto	—	18 2	14 7
Napoli...........	3/4 coperto	legg. mosso	17 7	14 7
Benevento........	1/2 coperto	—	21 1	10 3
Avellino.........	1/4 coperto	—	19 8	8 7
Caggiano.........	sereno	—	17 3	12 4
Potenza..........	1/2 coperto	—	17 2	8 9
Cosenza..........	sereno	—	22 8	10 7
Tiriolo..........	1/2 coperto	—	21 7	11 3
Reggio Calabria..	coperto	calmo	24 0	16 0
Trapani..........	1/4 coperto	calmo	25 4	18 7
Palermo..........	1/4 coperto	calmo	26 8	13 5
Porto Empedocle..	sereno	legg. mosso	22 4	18 2
Caltanissetta....	coperto	—	19 7	14 0
Messina..........	coperto	calmo	22 8	17 9
Catania..........	3/4 coperto	calmo	22 2	15 5
Siracusa.........	3/4 coperto	calmo	24 0	15 5
Cagliari.........	piovoso	calmo	24 0	13 0
Sassari..........	piovoso	—	23 6	16 0

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.